

LICEO SCIENTIFICO SEZIONE INDIRIZZO SPORTIVO "MARCO PANTANI"

Istituto Paritario D.M. 1052 del 12/06/2014
BUSTO ARSIZIO (VARESE)

ESTRATTO DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. 55 del 22/03/2024

classe **5^a** sez. **A**

Il presente documento è stato approvato
dal Consiglio di classe del 09/05/2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE	
COORDINATORE: ORSINI MATTEO	
DOCENTE	DISCIPLINA
CONDELLO LORENZO	RELIGIONE
CELLAMARE STEFANIA	ATTIVITA' ALTERNATIVA
AMADEI SARA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
PREVEDELLO ELEONORA	STORIA E FILOSOFIA
CAVALLERI LAURA	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE
ORSINI MATTEO	MATEMATICA
ORSINI MATTEO	FISICA
CELLAMARE STEFANIA	DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT
BUZZI CHIARA	SCIENZE NATURALI BIO. CHI. SC. TER.
FACHERIS FABRIZIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
LUALDI CHIARA MARIA ADELE	DISCIPLINE SPORTIVE
CELLAMARE STEFANIA	EDUCAZIONE CIVICA

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche
f.to Dott. Luigi Iannotta

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2 del decreto legislativo n.39/93*



9. PIANO DIDATTICO DISCIPLINARE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		
DOCENTE	PROF. SARA AMADEI		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	G. BALDI / S. GIUSSO / M. RAZETTI / G. ZACCARIA		
TITOLO	I CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI	VOL. 3.1 E 3.2	
ORE EFFETTUATE	109	VERIFICHE EFFETTUATE	9
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input checked="" type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare) : ripasso in classe			
MODULO 1	<i>Romanticismo</i>		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva ✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici 		



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esposizione dei risultati di un'analisi e/o di un confronto fra testi e/o documenti di varia natura, spiegando, in maniera semplice, le proprie scelte interpretative
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'età romantica ✓ Il Romanticismo in Italia ✓ Giacomo Leopardi: cenni biografici. Il pensiero: teoria del piacere, poetica del vago e dell'indefinito, teoria della visione e teoria del suono, teoria della rimembranza; le fasi del pessimismo. ✓ Dai <i>Canti</i>: le <i>Canzoni</i> (cenni); gli <i>Idilli</i> (lettura e analisi de <i>L'infinito</i>); i <i>Grandi idilli</i> (lettura e analisi di <i>A Silvia</i>; <i>La quiete dopo la tempesta</i>, <i>Il sabato del villaggio</i>, <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i>); il <i>Ciclo di Aspasia</i> (cenni) ✓ Lettura e analisi de <i>La ginestra</i> (dal v. 1 al v. 157; dal v. 237 al v. 317) ✓ Dalle <i>Operette morali</i>: struttura generale e temi, lettura e analisi <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> ✓ Consolidamento delle competenze nelle diverse tipologie di scrittura della prima prova scritta dell'Esame di Stato ✓ Esecuzione di tutte le tipologie con tracce e apparato documentario adeguato alle richieste dell'esame.
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, interattiva
STRUMENTI	Libri di testo, letture domestiche, slide, fotocopie, audiovisivi, LIM, Ipad, e-learning su piattaforma
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte, verifiche semi-strutturate e verifiche strutturate, interrogazioni orali
MODULO 2	Verismo e Naturalismo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva ✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici ✓ Esposizione dei risultati di un'analisi e/o di un confronto fra testi e/o documenti di varia natura, spiegando, in maniera semplice, le proprie scelte interpretative
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il Naturalismo francese: cenni ✓ Émile Zola. Cenni biografici. La produzione letteraria naturalista: il ciclo de <i>I Rougon-Macquart</i>, <i>L'assomoir</i> ✓ Da <i>L'assomoir</i>: lettura e analisi del testo <i>L'alcol inonda Parigi</i> ✓ I generi letterari dell'età postunitaria: cenni alla Scapigliatura ✓ Il Verismo italiano: il modello del Naturalismo; caratteristiche, gli scrittori principali: Luigi Capuana e Giovanni Verga ✓ Giovanni Verga. Cenni biografici. Le fasi della produzione letteraria: dai romanzi preveristi a <i>Rosso Malpelo</i> e la svolta verista. L'ideologia e le tecniche narrative ✓ Raccolte di racconti e romanzi: <i>Vita dei campi</i>, il ciclo dei <i>Vinti</i> (struttura generale, <i>I Malavoglia</i>; <i>Mastro don Gesualdo</i>); le <i>Novelle rusticane</i> ✓ Da <i>Vita dei campi</i>: lettura e analisi della novella <i>Rosso Malpelo</i>; <i>La Lupa</i> ✓ Da <i>I Malavoglia</i>: lettura e analisi della <i>Prefazione</i> ✓ Dalle <i>Novelle rusticane</i>: lettura e analisi della novella <i>La roba</i> ✓ Consolidamento delle competenze nelle diverse tipologie di scrittura della prima prova scritta dell'Esame di Stato ✓ Esecuzione di tutte le tipologie con tracce e apparato documentario adeguato alle richieste dell'esame.
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, interattiva
STRUMENTI	Libri di testo, letture domestiche, slide, fotocopie, audiovisivi, LIM, Ipad, e-learning su piattaforma
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte, verifiche semi-strutturate e verifiche strutturate, interrogazioni orali
MODULO 3	<i>Decadentismo e primo Novecento</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva ✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici ✓ Esposizione dei risultati di un'analisi e/o di un confronto fra testi e/o documenti di varia natura, spiegando, in maniera semplice, le proprie scelte interpretative
<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le origini del Decadentismo, contesto storico e culturale, la visione del mondo, la poetica decadente, le tecniche espressive, il linguaggio, le figure retoriche, i temi della letteratura decadente, simbolismo, estetismo, panismo, vitalismo ✓ Il Decadentismo francese: cenni ✓ Charles Baudelaire, cenni biografici e il simbolismo; <i>I fiori del male</i>, temi principali ✓ Da <i>I fiori del male</i>: lettura e analisi di <i>L'albatro</i> ✓ Gabriele D'Annunzio. Cenni biografici. Le fasi del pensiero e della produzione letteraria: i romanzi dall'estetismo al superomismo. Il teatro (cenni). La poetica delle <i>Laudi: Maia, Elettra e Alcione</i>, temi e caratteristiche formali (cenni). Il periodo "notturno" ✓ Da <i>Il piacere</i>: lettura e analisi "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" (libro III, cap. II) ✓ Da <i>Alcione</i>: lettura e analisi de <i>La sera fiesolana, La pioggia nel pineto</i> ✓ Giovanni Pascoli. Cenni biografici. Formazione, modelli, visione del mondo e poetica: i temi e le caratteristiche formali della poesia pascoliana; la poetica del fanciullino. L'ideologia politica. Le raccolte poetiche: <i>Myricae</i>; i <i>Poemetti</i>, cenni; i <i>Canti di Castelvecchio</i>; gli ultimi scritti (cenni) ✓ Da <i>Il fanciullino</i>: lettura e analisi di alcuni estratti ✓ Da <i>Myricae</i>: lettura e analisi di <i>Novembre; X agosto; Lavandare</i> ✓ Dai <i>Poemetti</i>: lettura e analisi del poemetto <i>Digitale purpurea</i> ✓ Dai <i>Canti di Castelvecchio</i>: lettura e analisi de <i>Il gelsomino notturno</i> ✓ Lettura e analisi di una parte del discorso <i>La grande proletaria si è mossa</i> ✓ Contesto storico e culturale del Novecento



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il Futurismo: le avanguardie storiche, i programmi e i manifesti, i principali esponenti italiani, il culto della velocità, le nuove tecniche formali. <i>Il palombaro</i> di C. Govoni (cenni) ✓ Filippo Tommaso Marinetti. Cenni biografici. La poetica futurista: brevi cenni. ✓ Lettura e analisi del <i>Manifesto del Futurismo</i> (11 punti nella parte centrale del discorso) ✓ Lettura e analisi del <i>Manifesto della letteratura futurista</i> ✓ Da <i>Zang tumb tuuum</i>: lettura e analisi di <i>Bombardamento</i> ✓ Italo Svevo. Cenni biografici. La formazione culturale e i modelli di Svevo, il rapporto con la psicanalisi. I romanzi: <i>Una vita; Senilità; La coscienza di Zeno</i> ✓ Da <i>La coscienza di Zeno</i>, lettura e analisi di alcuni estratti in antologia: <i>Prefazione e preambolo, Il fumo; La profezia di un'apocalisse cosmica</i> ✓ <i>La coscienza di Zeno</i>: lettura integrale ✓ Luigi Pirandello. Cenni biografici. La visione del mondo, la crisi dell'identità, la frantumazione dell'io, la trappola della famiglia e della società, il relativismo conoscitivo e la crisi delle certezze. La poetica dell'umorismo e il sentimento del contrario ✓ Le <i>Novelle per un anno</i>: le novelle siciliane e le novelle piccolo-borghesi: temi e caratteristiche formali ✓ I romanzi: <i>Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila</i> ✓ Il teatro: l'evoluzione della produzione teatrale, dagli esordi all'ultima produzione; cenni alle opere principali: <i>Sei personaggi in cerca d'autore, Enrico IV, Così è (se vi pare)</i> ✓ Dal saggio <i>L'umorismo</i>: lettura e analisi di alcuni estratti (avvertimento e sentimento del contrario, umorismo e comicità) ✓ Dalle <i>Novelle per un anno</i>: lettura e analisi di <i>Ciàula scopre la luna, Il treno ha fischiato, La carriola</i> ✓ Da <i>Uno, nessuno e centomila</i>: lettura e analisi <i>Nessun nome</i> ✓ <i>Il fu Mattia Pascal</i>: lettura integrale ✓ Consolidamento delle competenze nelle diverse tipologie di scrittura della prima prova scritta dell'Esame di Stato ✓ Esecuzione di tutte le tipologie con tracce e apparato documentario adeguato alle richieste dell'esame.
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, interattiva
STRUMENTI	Libri di testo, letture domestiche, slide, fotocopie, audiovisivi, LIM, Ipad, e-learning su piattaforma



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte, verifiche semi-strutturate e verifiche strutturate, interrogazioni orali
MODULO 4	La letteratura tra le due guerre
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva ✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici ✓ Esposizione dei risultati di un'analisi e/o di un confronto fra testi e/o documenti di varia natura, spiegando, in maniera semplice, le proprie scelte interpretative
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'Ermetismo: origine del termine, novità tematiche e formali, i principali esponenti ✓ Giuseppe Ungaretti. Cenni biografici. La produzione poetica e le raccolte: <i>L'allegria</i>; <i>Sentimento del tempo</i>; <i>Dolore</i> ✓ Da <i>L'allegria</i>: lettura e analisi di <i>Veglia</i>, <i>San Martino del Carso</i>, <i>Soldati</i>, <i>Mattina</i>, <i>I fiumi</i> ✓ Eugenio Montale. Cenni biografici. Le raccolte poetiche: <i>Ossi di seppia</i> (titolo, temi, caratteristiche formali, la crisi d'identità, la memoria e l'indifferenza, lo stile e la poetica); <i>Le occasioni</i> (cenni); <i>La bufera e altro</i> (cenni); l'ultimo Montale (cenni) ✓ Da <i>Ossi di seppia</i>: lettura e analisi de <i>Merigiare pallido e assorto</i>, <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>, <i>I limoni</i> ✓ Salvatore Quasimodo. Cenni biografici. Le raccolte poetiche: <i>Ed è subito sera</i>; <i>Giorno dopo giorno</i>. ✓ Da <i>Ed è subito sera</i>: lettura e analisi di <i>Ed è subito sera</i>



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Da <i>Giorno dopo giorno</i>: lettura e analisi di <i>Alle fronde dei salici</i> ✓ Consolidamento delle competenze nelle diverse tipologie di scrittura della prima prova scritta dell'Esame di Stato ✓ Esecuzione di tutte le tipologie con tracce e apparato documentario adeguato alle richieste dell'esame.
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, interattiva
STRUMENTI	Libri di testo, letture domestiche, slide, fotocopie, audiovisivi, LIM, Ipad, e-learning su piattaforma
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte, verifiche semi-strutturate e verifiche strutturate, interrogazioni orali
MODULO 5	<i>Postavanguardia</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva ✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici ✓ Esposizione dei risultati di un'analisi e/o di un confronto fra testi e/o documenti di varia natura, spiegando, in maniera semplice, le proprie scelte interpretative
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'Ermetismo: orig ✓ Alda Merini: cenni biografici. Il pensiero: eros e misticismo, realismo espressivo, la malattia e il manicomio, l'amore. ✓ Da <i>La Terra Santa e altre poesie</i>: lettura e analisi di <i>Al cancello si aggrumano le vittime</i> ✓ Da <i>Vuoto d'amore</i>: lettura e analisi di <i>Sono nata il ventuno a primavera</i>



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Da <i>Ballate non pagate</i>: lettura e analisi di <i>Liberatemi il cuore</i> ✓ Consolidamento delle competenze nelle diverse tipologie di scrittura della prima prova scritta dell'Esame di Stato ✓ Esecuzione di tutte le tipologie con tracce e apparato documentario adeguato alle richieste dell'esame.
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, interattiva
STRUMENTI	Libri di testo, letture domestiche, slide, fotocopie, audiovisivi, LIM, Ipad, e-learning su piattaforma
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte, verifiche semi-strutturate e verifiche strutturate, interrogazioni orali



DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA STRANIERA INGLESE		
DOCENTE	PROF. CAVALLERI LAURA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	MEDAGLIA, C., YOUNG, B. A.		
TITOLO	TIME PASSAGES	VOL. 2	
ORE EFFETTUATE	87	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare):			
MODULO 1	THE VICTORIAN AGE		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produzione scritta e orale 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse riconoscendone le caratteristiche principali e inserendoli nella corretta corrente letteraria. ✓ Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) ✓ Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. ✓ Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Historical and Social background: ✓ A period of optimism, Victorian society, economic development and social change, the political parties of the period, workers' rights and Chartism, British colonialism and the making of the Empire, the railways and the Crystal, the beginning of the United States, pagg. 12-16 ✓ The religious dilemma: Charles Darwin and the evolution pagg. 22-23 ✓ The Victorian Compromise pag. 29 ✓ The Great Stink of 1858 slide del docente 		



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Victorian literature: ✓ The Victorian novel: the novel and the early Victorians, Mid-Victorians and late Victorians pagg. 24-26 ✓ Aestheticism pag. 26 ✓ Victorian authors: ✓ C. Dickens, life and work, "Oliver Twist". Abstract: "Please Sir, I want some more" pagg. 34-38 ✓ The Workhouses pag. 46 ✓ Robert L. Stevenson, "Dr Jekyll and Mr Hyde", the theme of the double identity, lettura estratto pagg. 86-89 ✓ The Brontë sisters: "Jane Eyre", main themes and structure. The role of women in Victorian times, pagg.49-50 ✓ Oscar Wilde: a life of unprincipled pleasure and the cult of beauty ✓ O. Wilde, life and work, "The picture of Dorian Gray". Pagg. 91-95
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, esercitazioni.
STRUMENTI	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	verifiche scritte semi-strutturate di conoscenza e competenza, interrogazioni orali.
MODULO 2	AGE OF ANXIETY - THE FIRST PART OF THE 20TH CENTURY
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produzione scritta e orale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse riconoscendone le caratteristiche principali e inserendoli nella corretta corrente letteraria. ✓ Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) ✓ Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. ✓ Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ The Twentieth Century (part I): the historical background Pagg. 156-164 ✓ Historical and cultural background, up to the WWI, the changing face of GB, the suffragette, the Irish question, the new trends in the 1920s, the Great Depression, decline of the Empire, the WWII, the splitting of the atomic bomb, America in the first half of the 20th century, Prohibition and the roaring 20s, transport revolution, The Wall Street Crash, economy recovery, social tensions. ✓ The literary context pagg. 176-177



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Literary techniques: stream of consciousness pag. 178 ✓ Modern authors: ✓ War poets, Wilfred Owen biographical notes and main works ✓ W. Owen: <i>Dulce et decorum est</i> analisi della poesia pagg. 256-259 ✓ J. Conrad life and work "Heart of darkness", pagg. 188-191 ✓ J. Conrad, biographical aspects of the novel and themes ✓ J. Conrad, a journey of psychological exploration, a symbolical novel, irony, symbolism, narrative technique, and plot. ✓ J. Joyce biographical notes pagg. 198-200 ✓ J. Joyce "Dubliners": structure and themes ✓ J. Joyce, <i>Eveline, The Dead</i>: plot, themes and symbols ✓ J. Joyce lettura e commento testo: <i>The Dead</i>, pagg. 201-203, lettura e commento del testo <i>Eveline</i> fotocopia fornita dal docente ✓ W.H. Auden life and works pagg. 266-267 ✓ W.H. Auden, <i>Unknown Citizen</i>, pagg. 268, 269, <i>Refugee Blues</i> lettura e commento, materiale del docente
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, esercitazioni,
STRUMENTI	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	verifiche scritte semi-strutturate di conoscenza e competenza, interrogazioni orali.
MODULO 3	FROM 1945 TO PRESENT DAY
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produzione scritta e orale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse riconoscendone le caratteristiche principali e inserendoli nella corretta corrente letteraria. ✓ Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) ✓ Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. ✓ Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ The Twentieth Century - Part II, historical background, pag. 306, Britain in 1945, the Cold War (cenni) ✓ G. Orwell biographical notes pag. 328 ✓ G. Orwell, "Animal farm": lettura estratti e materiale fornito dal docente ✓ G. Orwell, "1984", lettura estratto pagg. 329-332



	✓ Aldous Huxley, "Brave new world" lettura brani e materiale forniti dal docente
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, esercitazioni,
STRUMENTI	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	verifiche scritte semi-strutturate di conoscenza e competenza, interrogazioni orali.



DISCIPLINA	STORIA		
DOCENTE	PROF. PREVEDELLO ELEONORA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	GIARDINA, SABATUCCI, VIDOTTO (LATERZA)		
TITOLO	PROSPETTIVE DELLA STORIA, ED. BLU	VOL.3	
ORE EFFETTUATE	54	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	L'ITALIA E IL MONDO NELLA SECONDA METÀ DELL'800 E AGLI INIZI DEL '900		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi dal punto di vista sociale, politico e culturale ✓ Contestualizzare un fenomeno storico rispetto alle dimensioni diacronica e sincronica e operare collegamenti interdisciplinari e interdisciplinari 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici ✓ Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente ✓ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ✓ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative. 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Moti del '48 ✓ Unificazione Italiana ✓ Il Regno d'Italia ✓ Destra e sinistra storica ✓ Il colonialismo italiano 		



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Età giolittiana: industrializzazione, politica del doppio volto, conquista della Libia ✓ La questione meridionale ✓ Dall'ascesa della borghesia alla società di massa ✓ La questione sociale e le posizioni principali ✓ Belle époque, lo sviluppo industriale e gli effetti dell'imperialismo ✓ Approfondimento di educazione civica sulla figura di Berta benz e il primo prototipo di automobile ✓ L'Europa e il mondo alla vigilia della Prima Guerra Mondiale (Francia, Inghilterra e introduzione alla questione irlandese, Usa, Giappone e Cina)
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Lezione frontale, lezione dialogata
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza



MODULO 2	LE GUERRE MONDIALI
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi dal punto di vista sociale, politico e culturale ✓ Contestualizzare un fenomeno storico rispetto alle dimensioni diacronica e sincronica e operare collegamenti interdisciplinari e interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici ✓ Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente ✓ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ✓ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La Prima guerra mondiale: le cause della guerra; 1914: il fallimento della guerra lampo; l'Italia dalla neutralità alla guerra; 1915-1916: la guerra di posizione; 1917-1918: dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra. ✓ Approfondimento sull'uso dell'alcool e delle droghe nelle guerre ✓ Approfondimento sulla guerra in trincea e le nuove strategie e innovazioni belliche ✓ L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto: la conferenza di pace e la Società delle Nazioni; i trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa. ✓ Accenno alla crisi del '29 in collegamento alla situazione economica europea ✓ L'Europa e il mondo verso una nuova guerra: i fascismi in Europa; il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone; l'escalation nazista: verso la guerra. ✓ La Seconda guerra mondiale: il successo della guerra-lampo (1939-1940); ✓ La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale; l'inizio della controffensiva alleata (1942-1943); la caduta del fascismo e la guerra civile in Italia; la vittoria degli Alleati; la guerra dei civili; lo sterminio degli ebrei; trattati di pace e nascita dell'Onu. ✓ Approfondimento sulla Shoah nell'arte (Arte degenerata)



METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Lezione frontale, lezione dialogata
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza



MODULO 3	I TOTALITARISMI
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi dal punto di vista sociale, politico e culturale ✓ Contestualizzare un fenomeno storico rispetto alle dimensioni diacronica e sincronica e operare collegamenti interdisciplinari e interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici ✓ Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente ✓ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ✓ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La Rivoluzione russa, la nascita dell'Unione Sovietica: la rivoluzione di febbraio; la rivoluzione di ottobre; Lenin alla guida dello stato sovietico; la Russia fra guerra civile e comunismo di guerra; a nuova politica economica (NEP) e la nascita dell'Urss; ✓ Il dopoguerra in Italia, l'avvento del fascismo e il regime fascista in Italia: le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto; nuovi partiti e movimenti politici; la crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso; l'ascesa del fascismo; la dittatura; la nascita del regime; il fascismo fra consenso e opposizione; la politica interna ed economica; i rapporti tra Chiesa e fascismo; la politica estera; le leggi razziali. ✓ Approfondimento sulla politica alimentare fascista ✓ Approfondimento sulla famiglia nel fascismo ✓ La crisi della Germania repubblicana e il nazismo: la nascita della repubblica di Weimar; Hitler e la nascita del nazionalsocialismo; il nazismo al potere; l'ideologia nazista e l'antisemitismo.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Lezione frontale, lezione dialogata
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza



MODULO 4	IL MONDO DAL '45 AD OGGI
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi dal punto di vista sociale, politico e culturale ✓ Contestualizzare un fenomeno storico rispetto alle dimensioni diacronica e sincronica e operare collegamenti interdisciplinari e interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici ✓ Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente ✓ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ✓ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Accenni a Il mondo diviso e il bipolarismo: gli Stati Uniti e l'URSS al termine della Seconda guerra mondiale; la guerra fredda; il piano Marshall; le due Germanie e il muro di Berlino; il rapporto Kruscev e la crisi dei missili di Cuba; ✓ Accenni alla Decolonizzazione: i paesi non allineati e il Terzo mondo ✓ Accenni fine della guerra fredda. ✓ Accenni al '68 e alla crisi degli anni '70
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Lezione frontale, lezione dialogata
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza



MODULO 5	L'ITALIA: LA RESISTENZA E IL DOPOGUERRA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi dal punto di vista sociale, politico e culturale ✓ Contestualizzare un fenomeno storico rispetto alle dimensioni diacronica e sincronica e operare collegamenti interdisciplinari e interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici ✓ Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente ✓ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ✓ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La Repubblica sociale ✓ La resistenza ✓ Le prime elezioni libere e la nascita della Costituzione; ✓ L'Italia del "miracolo economico". ✓ Accenno al '68 in Italia ✓ Accenno agli anni di piombo: terrorismo nero e rosso. ✓ Accenno agli anni '70 e alla lotta per i diritti civili.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Lezione frontale, lezione dialogata
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza



DISCIPLINA	FILOSOFIA		
DOCENTE	PROF. PREVEDELLO ELEONORA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	Abbagnano - Fornero (ed. Pearson Paravia)		
TITOLO	I NODI DEL PENSIERO	VOL. 3	
ORE EFFETTUATE	52	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	Arthur Schopenhauer		
COMPETENZE	✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari		
ABILITÀ	✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea		
CONOSCENZE	✓ Il mondo come rappresentazione (fenomeno, noumeno, il velo di Maya) ✓ Il mondo come volontà (il pessimismo cosmico, storico e sociale; il dolore, il piacere, la noia) ✓ Le vie per liberarsi dal dolore: consolazione estetica, arte, morale, ascesi ✓ L'esperienza del nulla: il nirvana. ✓ Il confronto con il pessimismo di Leopardi		
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata		
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza		



MODULO 2	Soren Kierkegaard
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Significato e contesto storico e culturale dell'esistenzialismo; ✓ La critica a Hegel ✓ L'angoscia ✓ Lo stadio estetico ed etico: l'unicità dell'esistenza ✓ Lo stadio religioso: lo stadio religioso; l'inquietudine del cristiano.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza
MODULO 3	Ludwig Feuerbach
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Destra e sinistra Hegeliana ✓ Critica all'idealismo e a Hegel ✓ Dio e l'origine dell'idea di Dio ✓ Antropologia capovolta ✓ Alienazione e ateismo ✓ Umanismo naturalistico, essenza sociale dell'uomo e filantropismo
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza
MODULO 4	MARX
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Marx critico di Hegel e dello stato moderno capitalista; ✓ L'alienazione: definizione e tipi; il materialismo storico, mezzi di produzione e rapporti di produzione; ✓ Il Manifesto del partito comunista: la critica ai socialisti, la lotta di classe; ✓ Il Capitale: la critica dell'economia politica, plusvalore.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza
MODULO 5	Friedrich Nietzsche
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dionisiaco e Apollineo ✓ Il periodo illuminista ✓ La morte di Dio e le sue conseguenze; ✓ Il nichilismo, il superuomo e la trasvalutazione dei valori ✓ L'eterno ritorno ✓ La volontà di potenza e la produzione di valori.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata



STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza
MODULO 6	Il positivismo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione e contesto storico. ✓ La filosofia sociale e accenni all'evoluzionismo di Darwin
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza
MODULO 7	Sigmund Freud
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La struttura della psiche: I topica: conscio, preconscious e inconscio; ✓ II topica: io, es e super-io ✓ La tecnica psicoanalitica: i modi per accedere all'inconscio (ipnosi, associazioni libere, lapsus, interpretazione dei sogni, atti mancati e sintomi nevrotici) ✓ La teoria della sessualità: libido, le tre fasi della sessualità infantile, il complesso di Edipo, Eros e Thanatos.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata



STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza
MODULO 8	L'idealismo italiano
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tratti generali della corrente ✓ Benedetto Croce: il rapporto con la filosofia hegeliana ✓ Lo spirito, l'estetica, la filosofia della pratica, la teoria della storia
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza
MODULO 9	Hannah Arendt
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il potere ✓ La banalità del male ✓ Il totalitarismo
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza



DISCIPLINA	MATEMATICA		
DOCENTE	PROF. ORSINI MATTEO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	MASSIMO BERGAMINI, GRAZIELLA BAROZZI, ANNA TRIFONE		
TITOLO	MATEMATICA.BLU 2.0 2ED	VOL. 5	
ORE EFFETTUATE	124	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare dominio, codominio e proprietà di funzioni reali di variabile reale ✓ Comporre funzioni ✓ Determinare la funzione inversa ✓ Determinare gli zeri, le intersezioni con gli assi, studiare il segno di funzioni reali ✓ Rappresentare graficamente funzioni reali di variabile reale ✓ Dedurre le proprietà di una funzione dall'equazione o dal grafico 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione di funzione reale di variabile reale ✓ Classificazione delle funzioni reali di variabile reale ✓ Definizione di dominio, codominio e grafico di funzione ✓ Funzioni iniettive, suriettive, biiettive ✓ Funzioni crescenti, decrescenti, monotone ✓ Funzioni periodiche ✓ Funzioni pari, funzioni dispari ✓ Funzioni invertibili, funzione inversa ✓ Funzioni composte 		



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Funzioni reali elementari: la funzione lineare, quadratica, omografica, logaritmica, esponenziale, le funzioni goniometriche e le funzioni inverse delle funzioni goniometriche
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 2	LIMITI E CONTINUITA' DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper dedurre i limiti dal grafico di una funzione reale di variabile reale ✓ Saper rappresentare il grafico di una funzione reale di variabile reale noto il suo dominio e i suoi limiti ✓ Saper verificare, applicando la definizione, limiti finiti e infiniti ✓ Saper dedurre l'equazione degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui dal grafico o dall'equazione di una funzione reale di variabile reale ✓ Saper calcolare i limiti di funzioni reali di variabile reale applicando i teoremi relativi alle operazioni sui limiti ✓ Saper risolvere forme indeterminate nei limiti ✓ Saper calcolare limiti riconducibili a quelli notevoli ✓ Saper verificare la continuità di una funzione reale di variabile reale nel suo dominio ✓ Saper classificare i punti di discontinuità data l'equazione di una funzione reale di variabile reale
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione ed interpretazione geometrica di limite finito per una funzione in un punto ✓ Definizione ed interpretazione geometrica di limite infinito per una funzione in un punto ✓ Definizione ed interpretazione geometrica di limite infinito per una funzione all'infinito ✓ Definizione ed interpretazione geometrica di limite finito per una funzione all'infinito ✓ Definizione ed interpretazione geometrica di limite infinito per una funzione all'infinito ✓ Limite destro e limite sinistro ✓ Limite per eccesso e limite per difetto ✓ Teoremi fondamentali sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto ✓ Operazioni sui limiti: Teoremi



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Forme indeterminate ✓ Limiti notevoli ✓ Infiniti e infinitesimi: confronto tra infiniti e infinitesimi, gerarchia degli infiniti ✓ Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo ✓ Punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione ✓ Teoremi sulle funzioni continue: Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 3	DERIVATE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper applicare le regole di derivazione ✓ Saper individuare e classificare i punti di non derivabilità ✓ Saper determinare la derivata delle funzioni inverse goniometriche applicando la regola di derivazione delle funzioni inverse ✓ Saper determinare l'equazione della retta tangente ad una funzione reale in un punto ✓ Saper determinare l'equazione della retta normale ad una funzione reale in un punto ✓ Saper determinare le coordinate del punto di tangenza di due curve nel piano
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione di rapporto incrementale di una funzione in un punto e suo significato geometrico ✓ Definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico ✓ Definizione di funzione derivata ✓ Derivata sinistra e derivata destra ✓ Derivate delle funzioni elementari ✓ Derivabilità di una funzione e punti di non derivabilità (punti angolosi, cuspidi, punti a tangenza verticale) ✓ Legame tra continuità e derivabilità di una funzione ✓ Teoremi sul calcolo delle derivate (somma, prodotto, quoziente) ✓ Derivata di una funzione composta ✓ Derivata di una funzione inversa ✓ Derivate di ordine successivo al primo



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Retta tangente ✓ Retta normale
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 4	TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper riconoscere l'applicabilità o meno dei teoremi a funzioni reali di variabile reale ✓ Ricercare i punti la cui esistenza è assicurata dai teoremi ✓ Saper applicare il teorema di De l'Hospital nel calcolo dei limiti
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Teorema di Rolle ed interpretazione geometrica ✓ Teorema di Lagrange ed interpretazione geometrica ✓ Corollari del teorema di Lagrange ✓ Teorema di De l'Hospital
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 5	MASSIMI, MINIMI E FLESSI
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper determinare gli intervalli di monotonia di una funzione ✓ Saper determinare i punti di estremo relativo di una funzione reale a variabile reale mediante lo studio del segno della derivata ✓ Saper determinare i punti di massimo e minimo assoluto di una funzione reale di variabile reale ✓ Saper studiare una funzione reale a variabile reale e saperne riassumere le caratteristiche in un grafico ✓ Saper determinare i punti di flesso a tangente orizzontale e obliqua tramite lo studio del segno della derivata seconda ✓ Applicare il calcolo delle derivate nella risoluzione di problemi con particolare riferimento ai problemi di massimo e di minimo



CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizioni di punti estremanti: massimo e minimo relativo ✓ Definizione di flesso a tangente orizzontale ✓ Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari ✓ Funzioni concave e convesse e punti di flesso: criterio di concavità e convessità per funzioni due volte derivabili
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 6	INTEGRALI INDEFINITI E DEFINITI
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper applicare le regole di integrazione elementari, per scomposizione, per parti e per sostituzione ✓ Saper riconoscere dati due grafici quello della funzione e della sua primitiva ✓ Dato il grafico di una funzione saper tracciare il grafico di una primitiva noto uno dei suoi punti ✓ Saper determinare il valore medio di una funzione in un intervallo e interpretare geometricamente il risultato ✓ Saper determinare la derivata di una funzione integrale ✓ Saper determinare l'area compresa tra una curva e l'asse x ✓ Saper determinare l'area compresa tra due curve ✓ Saper determinare il volume di un solido di rotazione
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione di funzione primitiva ✓ Definizione di integrale indefinito ✓ Proprietà dell'integrale indefinito ✓ Integrali indefiniti immediati ✓ Integrazione per sostituzione ✓ Integrazione per parti ✓ Definizione di integrale definito ✓ Proprietà dell'integrale definito ✓ Teorema della media ✓ Teorema fondamentale del calcolo integrale ✓ Calcolo dell'integrale definito ✓ Calcolo delle aree ✓ Calcolo dei volumi
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
---------------------------------	------------------



DISCIPLINA	FISICA		
DOCENTE	PROF. ORSINI MATTEO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	UGO AMALDI		
TITOLO	DALLA MELA DI NEWTON AL BOSONE DI HIGGS	VOL. 5	
ORE EFFETTUATE	83	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	INTRODUZIONE AI FENOMENI MAGNETICI		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici ✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere analogie e differenze tra campo elettrico e campo magnetico ✓ Risolvere semplici situazioni problematiche legate al calcolo del campo magnetico ✓ Descrivere i moti di cariche elettriche in un campo elettromagnetico, essendo in grado di calcolarne velocità e traiettoria nelle situazioni più semplici 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La forza magnetica e le linee di campo magnetico ✓ Forze tra correnti ✓ L'intensità del campo magnetico ✓ Forza magnetica su un filo percorso da corrente ✓ Spira e solenoide ✓ Motore elettrico ✓ La forza di Lorentz ✓ Il flusso del campo magnetico 		



	✓ La circuitazione del campo magnetico
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 2	INDUZIONE ELETTROMAGNETICA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici ✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper interpretare e discutere i principali esperimenti che introducono al fenomeno dell'induzione elettromagnetica. ✓ Applicare la legge di Faraday- Neumann-Lenz per la risoluzione di semplici problemi ✓ Riconoscere le caratteristiche di un campo elettrico non statico e il fenomeno dell'autoinduzione ✓ Analizzare un circuito RC, con processo di carica e scarica ✓ Analizzare un circuito in corrente alternata, calcolandone l'impedenza ✓ Conoscere il funzionamento di un alternatore e di un trasformatore. ✓ Applicare i concetti studiati al mondo reale, sapendo spiegare, con concetti base, il funzionamento di alcuni dispositivi.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Corrente indotta ✓ Legge di Faraday-Neumann-Lenz ✓ Autoinduzione e mutua induttanza ✓ Circuiti RC ✓ Analisi di un circuito RL ✓ Circuiti in corrente alternata
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte
MODULO 3	ONDE ELETTROMAGNETICHE (MODALITÀ CLIL)



COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici ✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper dimostrare l'insufficienza del teorema di Ampere ed il collegamento con Maxwell, illustrando il teorema di Ampere Maxwell. ✓ Risolvere semplici situazioni problematiche concernenti le onde elettromagnetiche ✓ Spiegare le caratteristiche dello spettro elettromagnetico ✓ Saper applicare i principi studiati e spiegare il funzionamento di dispositivi di uso quotidiano
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Teorema di Ampere ✓ Equazioni di Maxwell ✓ Onde elettromagnetiche e loro caratteristiche ✓ Spettro elettromagnetico
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 4	RELATIVITÀ
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici ✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere un sistema di riferimento inerziale ✓ Conoscere i postulati della relatività ristretta, inquadrando i problemi che hanno portato alla formulazione di essi. ✓ Saper spiegare il concetto di simultaneità, dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze, con esempi di esperimenti o paradossi. ✓ Risolvere semplici problemi sulla composizione relativistica delle velocità e sull'equivalenza tra massa ed energia.



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i principi della relatività generale e i problemi che hanno portato alla loro formulazione.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I sistemi inerziali ✓ Sistemi di riferimento e velocità della luce ✓ I principi della relatività ristretta ✓ Contrazione delle lunghezze e dilatazione dei tempi. ✓ Trasformazioni di Lorentz ✓ Spazio-tempo ✓ Composizione relativista delle velocità ✓ Equivalenza Massa ed energia ✓ Principi della relatività generale
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale
MODULO 5	FISICA NUCLEARE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici ✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper distinguere tra fissione e fusione nucleare ✓ Saper descrivere il decadimento radioattivo di un elemento radioattivo ✓ Risolvere semplici situazioni problematiche legate alla fisica nucleare ✓ Saper argomentare a favore e contro l'utilizzo dell'energia nucleare
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Decadimento radioattivo ✓ Reazione nucleare ✓ Fissione e fusione nucleare ✓ Energia nucleare
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta



DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI		
DOCENTE	PROF. BUZZI CHIARA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	SADAVA, HILLIS, HELLER, HACKER, POSCA, ROSSI, RIGACCI		
TITOLO	IL CARBONIO, GLI ENZIMI E IL DNA. CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE	VOL. UNICO	
ORE EFFETTUATE	76	VERIFICHE EFFETTUATE	3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	Introduzione chimica organica		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare criticamente fatti e fenomeni scientifici riconoscendo i concetti di sistema e complessità. ✓ Padroneggiare il linguaggio scientifico e della comunicazione. ✓ Porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare le caratteristiche strutturali dei composti organici alle loro caratteristiche fisiche. ✓ Individuare i meccanismi di funzionamento di alcune reazioni dei composti organici analizzati. ✓ Individuare gli isomeri di un composto organico. ✓ Rappresentare un composto organico con diverse formule. 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I composti del carbonio: classificazione e rappresentazione. ✓ Isomeria: di catena, di posizione, di gruppo funzionale, stereoisomeria. ✓ Proprietà fisiche e reattività. 		
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni guidate, lavoro individuale		
STRUMENTI	LIM, Ipad, libro di testo, Google Classroom, video didattici, slides		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta con valore orale		
MODULO 2	Gli idrocarburi		



COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare criticamente fatti e fenomeni scientifici riconoscendo i concetti di sistema e complessità. ✓ Padroneggiare il linguaggio scientifico e della comunicazione. ✓ Porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare le caratteristiche strutturali dei composti organici alle loro caratteristiche fisiche. ✓ Individuare i meccanismi di funzionamento di alcune reazioni degli idrocarburi. ✓ Individuare i tipi di isomeria degli idrocarburi. ✓ Rappresentare un idrocarburo con diverse formule. ✓ Assegnare nomenclatura IUPAC agli idrocarburi. ✓ Riconoscere l'importanza degli idrocarburi nella vita quotidiana ✓ Individuare problematiche e alternative associate all'utilizzo dei combustibili fossili
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli alcani. Proprietà fisiche, nomenclatura, isomeria, reazioni. ✓ Gli alcheni. Proprietà fisiche, nomenclatura, isomeria, reattività: addizione elettrofila , regola di Markovnikov. ✓ Gli alchini. Proprietà fisiche, nomenclatura, isomeria, reattività: addizione elettrofila. ✓ Idrocarburi aromatici. Idrocarburi policiclici aromatici concatenati e condensati. ✓ Processo di raffinazione del petrolio.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni guidate, lavoro individuale
STRUMENTI	LIM, Ipad, libro di testo, Google Classroom, slides
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale
MODULO 3	<i>I derivati degli idrocarburi</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare criticamente fatti e fenomeni scientifici riconoscendo i concetti di sistema e complessità. ✓ Padroneggiare il linguaggio scientifico e della comunicazione. ✓ Porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Distinguere le caratteristiche principali dei derivati degli idrocarburi. ✓ Riconoscere i derivati degli idrocarburi in alcune sostanze di uso comune.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Alogenuri alchilici: nomenclatura, classificazione, sintesi, proprietà fisiche. DDT ed effetti a lungo termine.



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Alcoli e fenoli: nomenclatura, classificazione, proprietà fisiche, poliooli. ✓ Eteri: nomenclatura e classificazione, proprietà fisiche. MTBE: l'etere per la benzina senza piombo. ✓ Ammine: nomenclatura, classificazione, sintesi, proprietà fisiche. Cenni su amfetamina come sostanza dopante.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni guidate, lavoro individuale
STRUMENTI	LIM, Ipad, libro di testo, Google Classroom, slides
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale
MODULO 4	<i>Biotechnologie: tecniche e applicazioni</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare criticamente fatti e fenomeni scientifici riconoscendo i concetti di sistema e complessità. ✓ Padroneggiare il linguaggio scientifico e della comunicazione. ✓ Porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contestualizzare storicamente le scoperte che riguardano le principali tecniche e applicazioni in campo biotecnologico. ✓ Individuare le possibili applicazioni delle tecniche studiate. ✓ Essere in grado di individuare alcune questioni bioetiche associate all'utilizzo delle biotecnologie.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tecnologie del DNA ricombinante. Il DNA ricombinante e le tecnologie moderne. Tagliare, isolare e cucire il DNA. Creare una libreria di DNA. PCR. ✓ Il sequenziamento del DNA (Metodo Sanger). ✓ La clonazione (per scissione embrionale e per trasferimento nucleare), implicazioni etiche. L'editing genomico CRISPR/Cas9. ✓ Le biotecnologie biomediche. Farmaci ricombinanti (insulina) e pharming. Terapia genica e riflessioni etiche. Terapia con cellule staminali e riflessioni etiche. Le applicazioni di CRISPR/Cas9. ✓ Le biotecnologie per l'agricoltura. Piante GM. Il dibattito sulle piante transgeniche. La tecnologia CRISPR applicata alle piante. ✓ Biotecnologie per l'ambiente. Biorisanamento, biofiltri, biocarburanti.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni guidate, lavoro individuale
STRUMENTI	LIM, Ipad, libro di testo, Google Classroom, video didattici, slides
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta con valore orale



MODULO 5	<i>Analisi del cambiamento climatico in atto</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare criticamente fatti e fenomeni scientifici riconoscendo i concetti di sistema e complessità. ✓ Padroneggiare il linguaggio scientifico e della comunicazione. ✓ Porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interpretare i grafici che analizzano dati relativi al cambiamento climatico. ✓ Individuare i fattori che influenzano il clima. ✓ Essere consapevole della propria impronta ecologica e dell’impatto ambientale delle attività umane ✓ Discutere del cambiamento climatico prendendo in considerazione un ampio ventaglio di fattori e possibilità. ✓ Essere in grado di ipotizzare possibili soluzioni e scenari futuri riguardo al destino del pianeta.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Preconoscenze: I giacimenti di idrocarburi, il Quaternario, concetto di sviluppo sostenibile. ✓ Fenomeni naturali e variazioni della temperatura atmosferica: effetti dell’attività solare. ✓ Analisi di modelli climatologici per lo studio dei fattori che influenzano il clima. ✓ I processi di retroazione: la fusione del permafrost, diminuzione dell’albedo, processi biochimici del suolo, variazione delle correnti oceaniche. ✓ Conseguenze: riduzione dei ghiacci, tropicalizzazione del clima. Analisi del grafico relativo ai <i>tipping points</i>. Analisi della curva gaussiana relativa alla frequenza degli eventi climatici. ✓ Mitigazione: ridurre le emissioni di gas serra. ✓ Analisi del saggio <i>l’ultima auto a benzina</i>.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni guidate, lavoro individuale
STRUMENTI	LIM, Ipad, libro di testo, Google Classroom, slides, dispense
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta con valore orale



DISCIPLINA	DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT		
DOCENTE	PROF. STEFANIA CELLAMARE		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	CATTANI (PEARSON)		
TITOLO	LE REGOLE DEL GIOCO	VOL. 1	
ORE EFFETTUATE	80	VERIFICHE EFFETTUATE	3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare):			
MODULO 1	LA MAGISTRATURA E IL PROCESSO		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale. ✓ Saper riconoscere nel giusto processo l'adempimento in materia processuale del Principio Costituzionale di Uguaglianza. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper distinguere la giustizia civile dalla giustizia penale e da quella amministrativa 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le parti del processo civile, penale e amministrativo. ✓ Il processo di cognizione e quello di esecuzione. ✓ I reati e le pene, le fasi del processo penale. ✓ Il processo amministrativo. ✓ La Magistratura, il Consiglio Superiore della Magistratura. 		
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides.		
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, visione film e documentari, LIM, tablet.		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche formative (analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti). Verifiche sommative <i>non strutturate</i> (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto).		
MODULO 2	L'IMPRENDITORE		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale. 		



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Distinguere gli effetti derivanti dalla qualità di socio in una società di capitali rispetto a quella legata alla partecipazione di una società di persone.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere il ruolo dell'imprenditore nel mondo socio economico. ✓ Cogliere le ragioni dell'imposizione di determinati obblighi all'imprenditore commerciale.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La funzione dell'imprenditore. ✓ La distinzione tra imprenditore agricolo e commerciale. L'impresa familiare. ✓ La normativa sulla concorrenza (libertà di iniziativa economica). ✓ Classificazione delle imprese, differenza tra Impresa e Azienda, Società di persone e Società di capitali.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides.
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, visione film e documentari, LIM, tablet.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche formative (analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti). Verifiche sommative <i>non strutturate</i> (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto).
MODULO 3	I RAPPORTI TRA STATI
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale. ✓ Confrontare con competenze e principi della nostra Costituzione con la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati. ✓ Individuare punti di forza di debolezza delle più importanti Organizzazioni Internazionali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'Ordinamento Internazionale. L'ONU. ✓ L'Unione europea e le sue istituzioni.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides.
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, visione film e documentari, LIM, tablet.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche formative (analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti). Verifiche sommative <i>non strutturate</i> (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto).
MODULO 4	GLI ORGANI DELLO STATO
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper distinguere i diversi Organi dello Stato.



CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Funzione Legislativa (Parlamento). ✓ Funzione Esecutiva (Governo). ✓ Organi di Controllo Costituzionale (Presidente della Repubblica e Corte Costituzionale).
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides.
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, visione film e documentari, LIM, tablet.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	<p>Verifiche formative (analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti).</p> <p>Verifiche sommative <i>non strutturate</i> (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto).</p>



DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE		
DOCENTE	PROF. FACHERIS FABRIZIO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	BALBONI – MOSCATELLI – ACCORNERO - BIANCHI		
TITOLO	"ABC DELLE SCIENZE MOTORIE E DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE"		VOL.
ORE EFFETTUATE	87	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare):			
MODULO 1	CORPO E ALLENAMENTO		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere ed interpretare i fenomeni legati al mondo dell'attività motorio e sportiva ✓ Sviluppare un'attività motoria complessa adeguata ad una completa maturazione personale 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica ✓ Eseguire in percorso o in circuito esercizi di potenziamento, velocità, flessibilità e resistenza per migliorare i propri livelli di prestazione ✓ Controllare lo sforzo e gestire la fatica in senso ampio 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le capacità condizionali: resistenza, forza, velocità; definizione e classificazione ✓ La resistenza: metodologie di allenamento (endurance, training) ✓ La forza: metodologie di allenamento ✓ Le capacità coordinative: definizione e classificazione ✓ Il concetto di allenamento sportivo: la supercompensazione 		
METODOLOGIA	Libro di testo, lezioni pratiche, lavori di gruppo, ricerche e video		
STRUMENTI	Palestra, LIM, attrezzi ginnici		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Teorico, pratico		



MODULO 2	SALUTE E BENESSERE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute ✓ Conoscere i principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzare la propria alimentazione in funzione dell'attività fisica svolta ✓ Assumere comportamenti alimentari responsabili ✓ Riflettere sul valore del consumo equosolidale ✓ Saper intervenire in caso di emergenza
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'attività fisica come prevenzione ✓ La terminologia specifica: attività fisica, esercizio fisico, buona salute ✓ L'alimentazione dello sportivo: la dieta ✓ I principali nutrienti ✓ Il fabbisogno idrico ✓ Il movimento come stile di prevenzione ✓ L'OMS e gli stili di vita sana
METODOLOGIA	Libro di testo, lezioni pratiche, lavori di gruppo, ricerche e video
STRUMENTI	Palestra, LIM, attrezzi ginnici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Teorico, pratico
MODULO 3	SALUTE E BENESSERE: DOPING E INTEGRAZIONE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i principi fondamentali di una corretta etica sportiva e comportamentale ✓ Riconoscere i danni fisici e penali provocati dall'abuso di sostanze proibite
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservare criticamente i fenomeni legati al mondo sportivo ✓ Riconoscere le prestazioni ottenute con utilizzo di sostanze non consentite
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Che cos'è il doping ✓ Le sostanze proibite ✓ Le sostanze proibite in competizione ✓ I metodi proibiti ✓ Le sostanze non soggette a restrizione



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il doping tecnologico ✓ Lo scandalo doping nella ex Germania dell'Est ✓ Wada, Nado e le associazioni antidoping
METODOLOGIA	Libro di testo, lezioni pratiche, lavori di gruppo, ricerche e video
STRUMENTI	Palestra, LIM, attrezzi ginnici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Teorico, pratico
MODULO 4	LE REGOLE, IL FAIRPLAY E LO SPORT INCLUSIVO
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere il valore delle regole ed acquisire senso di responsabilità ✓ Conoscere le regole di una sana competizione ✓ Conoscere ed applicare le strategie tecnico-tattico dei giochi sportivi ✓ Accettare la diversità e capire le attività motorie e gli sport integrati ✓ Accettare consapevolmente le regole
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservare criticamente i fenomeni legati al mondo sportivo ✓ Applicare le regole ✓ Accettare decisioni arbitrali anche se ritenute sbagliate ✓ Fornire aiuto e assistenza responsabile durante l'attività dei compagni
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il fair play e il regolamento sportivo ✓ Il Coni e le federazioni sportive ✓ Illecito sportivo: Wada e Nado Italia ✓ Sport e disabilità: menomazione, disabilità e handicap ✓ I principi generali dell'attività adattata ✓ Sport e tecnologie: materiali e attrezzature sportive e relativa evoluzione
METODOLOGIA	Libro di testo, lezioni pratiche, lavori di gruppo, ricerche e video
STRUMENTI	Palestra, LIM, attrezzi ginnici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Teorico, pratico
MODULO 5	LA STORIA DELLO SPORT DAL 900 AD OGGI
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Capire e analizzare eventi e persone che hanno realizzato il nostro sport ✓ Conoscere i principali nodi concettuali della storia dello sport



ABILITÀ	✓ Individuare i fatti e le persone che hanno segnato la storia sportiva
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'agonismo tra ottocento e novecento ✓ La rivoluzione delle due ruote ✓ Lo sport e le dittature: il fascismo e lo sport ✓ La rinascita delle Olimpiadi: le Olimpiadi moderne ✓ Le principali Olimpiadi e i relativi record olimpici ✓ Razzismo e sport ✓ Le Paralimpiadi ✓ Donna e sport
METODOLOGIA	Libro di testo, lezioni pratiche, lavori di gruppo, ricerche e video
STRUMENTI	Palestra, LIM, attrezzi ginnici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Teorico, pratico



DISCIPLINA	DISCIPLINE SPORTIVE		
DOCENTE	PROF. LUALDI CHIARA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	LOVECCHIO-FIORINI-CHIESA		
TITOLO	DISCIPLINE SPORTIVE-EDUCARE AL MOVIMENTO	VOL. UNICO	
ORE EFFETTUATE	49	VERIFICHE EFFETTUATE	3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	<i>La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità espressive e motorie</i>		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzare movimenti complessi e ampliare alcune metodiche legate all'allenamento ✓ Sperimentare varie tecniche espressivo-comunicativo nei lavori individuali e di gruppo. ✓ Analizzare i dati relativi alle capacità condizionali e coordinative e modificarli in autonomia. ✓ Sperimentare gli effetti di impostazione scientifica sugli allenamenti. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere ed applicare alcuni metodi di allenamento ✓ Analizzare i cambiamenti fisici e chimici in condizioni speciali ✓ Utilizzare un lessico specifico 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Basi di anatomia funzionale del movimento: esercizi ✓ Apprendimento, controllo e trasformazione del movimento ✓ Test di valutazione: resistenza e forza 		
METODOLOGIA	Lezione frontale ed esercitazioni pratiche		
STRUMENTI	Materiale presente in palestra- slide -video sportivi		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica e orale		
MODULO 2	<i>Lo sport, le regole e il fair play-Etica sportiva</i>		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentare l'importanza del valore ludico ed inclusivo dello sport 		



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper praticare i principali sport individuali e di squadra, saper segnare i punti. ✓ Partecipare attivamente ed interagire con i compagni. ✓ Praticare attivamente diversi sport ed approfondire la tecnica, la tattica e la storia. ✓ Organizzare attività sportive in collaborazione con compagni ed amici. ✓ Comprendere la peculiarità dello sport per i diversamente abili.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collaborare attivamente nel gruppo per raggiungere un obiettivo ✓ Sperimentare la collaborazione tra compagni nel rispetto dei rispettivi ruoli e collaborare nella realizzazione di progetti motori. ✓ Praticare attivamente gli sport proposti apportando il proprio contributo. ✓ Combattere i comportamenti illegali nelle palestre e negli ambienti sportivi
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sport di squadra: Pallavolo-Pallacanestro-Pallamano: regolamento e gioco di squadra. ✓ Ultimate frisbee: regolamento e gioco di squadra. ✓ Atletica leggera: classificazione e storia della disciplina. Regolamento ✓ Sport di Endurance: definizione e classificazione ✓ Sport combinati: il Triathlon- Regolamento di gara e breve storia della disciplina. ✓ Sport di racchetta: Il Padel: regolamento e gioco ✓ Arbitraggio e giuria degli sport praticati. ✓ Sport e disabilità: Gli sport adattati e integrati. Baskin e Sittin volley. ✓ Il fair play ed il gioco corretto ✓ Il Coni, il Cio, Cip e gli enti sportivi ✓ Illecito sportivo: la Wada e Nado Italia
METODOLOGIA	Lezione frontale -esercizi pratici
STRUMENTI	Materiale presente in palestra e negli spazi utilizzati- slide -video sportivi
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica - Orale
MODULO 3	<i>La storia dello sport dal 900 ad oggi</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i principali nodi concettuali della storia dello sport. ✓ Capire ed analizzare eventi e persone che hanno realizzato lo sport dei nostri giorni ✓
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare i fatti e le persone che hanno segnato la storia dello sport



CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">✓ La storia dello sport e nascita delle Olimpiadi Moderne✓ Principali eventi e personaggi sportivi.✓ I Record della maratona✓ Lo sport al femminile.
METODOLOGIA	Lezione frontale
STRUMENTI	Libro di testo- Slide – filmati sportivi
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale



DISCIPLINA	RELIGIONE		
DOCENTE	PROF. LORENZO CONDELLO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI			
TITOLO			VOL.
ORE EFFETTUATE	25	VERIFICHE EFFETTUATE	
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	<i>Dio e l'uomo.</i>		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; ✓ Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; ✓ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo; ✓ Collegare, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo; ✓ Leggere pagine scelte dall'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione; ✓ Descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali; ✓ Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico; ✓ Rintracciare, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa; ✓ Operare criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo. 		



CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni; ✓ Rendersi conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea; ✓ Individuare la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato.
METODOLOGIA	Lezioni frontali con ausilio di mezzi digitali.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conversazioni guidate in classe; ✓ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; □ ✓ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda: O = OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DS= DISCRETO S = SUFFICIENTE NS = NON SUFFICIENTE.
MODULO 2	<i>La Bibbia, le altre fonti e i documenti di conoscenza.</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere la struttura essenziale della Bibbia cristiana (canone, ispirazione, generi letterari) e saper operare un confronto con le Scritture ebraiche e il Corano; - Conoscere le tappe fondamentali della storia della salvezza come narrata dalla Bibbia. ✓ Analizzare nell'Antico e nel Nuovo Testamento le tematiche preminenti, i personaggi più significativi, la figura di Maria; ✓ Cogliere le caratteristiche dell'uomo come persona nella Bibbia e nella riflessione dei cristiani dei primi secoli.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare nell'Antico e nel Nuovo Testamento le tematiche preminenti, i personaggi più significativi, la figura di Maria; ✓ Cogliere le caratteristiche dell'uomo come persona nella Bibbia e nella riflessione dei cristiani dei primi secoli.
CONOSCENZE	✓ La Bibbia, documento fondamentale per la tradizione religiosa ebraico-cristiana: metodi di accostamento.
METODOLOGIA	Lezioni frontali con ausilio di mezzi digitali.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conversazioni guidate in classe; ✓ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; ✓ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda: O = OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DS= DISCRETO S = SUFFICIENTE NS = NON SUFFICIENTE.
MODULO 3	<i>Il linguaggio religioso Codici simbolici; espressione della religione; la religione nell'arte.</i>
COMPETENZE	✓ Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia risurrezione, grazia, regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre religioni.
ABILITÀ	✓ Cogliere i significati originari dei segni, dei simboli e delle principali professioni cristiane di fede; ✓ Riconoscere i criteri e i segni di appartenenza ad un gruppo di persone, ad una comunità sociale e quelli di appartenenza alla Chiesa.
CONOSCENZE	✓ La Chiesa mistero e istituzione: dalla Chiesa degli apostoli alla diffusione del cristianesimo nell'area mediterranea e in Europa.
METODOLOGIA	Lezioni frontali con ausilio di mezzi digitali.
STRUMENTI	✓ Conversazioni guidate in classe; ✓ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; ✓ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda: O = OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DS= DISCRETO S = SUFFICIENTE NS = NON SUFFICIENTE.
MODULO 4	<i>Valori etici e religiosi Formazione integrale della persona nei: bisogni educativi, culturali, espressivi, significativi.</i>
COMPETENZE	✓ Comprendere le differenze fra religioni naturali e religioni rivelate e saper distinguere religioni monoteiste, politeiste e panteiste.
ABILITÀ	✓ Comprendere il significato cristiano della coscienza e la sua funzione per l'agire umano; ✓ Riconoscere lo sviluppo della presenza della Chiesa nella società e nella cultura: dall'origine fino al medioevo; ✓ Confrontare la novità della proposta cristiana con scelte personali e sociali presenti nel tempo; ✓ Individuare la specificità della salvezza cristiana e confrontarla con quella di altre religioni.
CONOSCENZE	✓ Vita, legge e libertà: caratteristiche fondamentali della morale cristiana.
METODOLOGIA	Lezioni frontali con ausilio di mezzi digitali.
STRUMENTI	✓ Conversazioni guidate in classe; ✓ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; ✓ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.



**TIPOLOGIA DI
VALUTAZIONE**

Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda: O = OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DS= DISCRETO S = SUFFICIENTE NS = NON SUFFICIENTE.



DISCIPLINA	ATTIVITA' ALTERNATIVA		
DOCENTE	PROF. STEFANIA CELLAMARE		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	--		
TITOLO	--		
ORE EFFETTUATE	30	VERIFICHE EFFETTUATE	2
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare):			
MODULO 1	LA COSTITUZIONE COME FONTE E GARANZIA DI LIBERTA' E DIRITTI		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire consapevolezza sui diritti e i doveri di cui si è titolari. ✓ Conoscere le conseguenze di ogni scelta e di ogni comportamento. ✓ Orientare i propri comportamenti ai principi della Costituzione e alle regole di corretta convivenza civile. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper distinguere i comportamenti corretti da quelli non corretti, riconoscendo l'utilità di tenere atteggiamenti costruttivi. ✓ Saper avere uno sguardo di insieme sulle questioni, approfondendole con una pluralità di fonti attendibili e con confronto di visioni contrapposte, essendo aperti anche ad una modifica delle proprie idee di partenza. 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, le caratteristiche principali degli organi costituzionali e l'organizzazione politica del nostro Paese. ✓ Conoscere i diritti e le libertà di cui si dispone e gli strumenti per poterne godere e poterli rivendicare. ✓ Conoscere il percorso storico che ha portato all'introduzione di ogni diritto nell'ordinamento giuridico. ✓ Comprendere l'utilità delle regole, delle norme e del diritto. 		
METODOLOGIA	Costruzione dell'argomento di ogni lezione con la classe, mediante un dibattito costruttivo con gli studenti e una riflessione guidata.		
STRUMENTI	Fonti normative; strumenti multimediali (video, canzoni, immagini, articoli, post tratti dai social, ...); materiali reperiti dagli studenti, ove pertinenti.		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Giudizio da insufficiente ad ottimo, in base al livello di partecipazione attiva dello studente durante le riflessioni svolte in classe.		



MODULO 2	CITTADINANZA DIGITALE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avere dimestichezza nell'utilizzo delle varie tecnologie, sapendone riconoscere le situazioni di rischio e criticità. ✓ Essere più consapevoli delle conseguenze di ogni operazione svolta in rete (quali azioni sono lecite e quali no; cosa accade quando vengono pubblicati dei dati personali online...). ✓ Saper riconoscere ed affrontare le situazioni di bullismo, cyberbullismo e altri reati online (a chi fare segnalazione, cosa non fare per non incorrere in quelle fattispecie di reato, ...).
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper sfruttare al meglio le potenzialità delle tecnologie. ✓ Saper utilizzare le tecnologie in maniera prudente.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere gli strumenti tecnologici attualmente a disposizione, comprendendone il funzionamento, le potenzialità e i rischi. ✓ Conoscere le libertà e i diritti coinvolti dall'utilizzo delle tecnologie (privacy, sicurezza, libertà di manifestazione del pensiero, ...). ✓ Conoscere i doveri da rispettare con riferimento all'utilizzo delle tecnologie. ✓ Conoscere le figure di reato configurabili attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei mezzi di comunicazione.
METODOLOGIA	Costruzione dell'argomento di ogni lezione con la classe, mediante un dibattito costruttivo con gli studenti e una riflessione guidata, con esempi pratici e analisi di casi concreti.
STRUMENTI	Fonti normative; strumenti multimediali (video, canzoni, immagini, articoli, post tratti dai social, ...); materiali reperiti dagli studenti, ove pertinenti.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Giudizio da insufficiente ad ottimo, in base al livello di partecipazione attiva dello studente durante le riflessioni svolte in classe.

Le programmazioni disciplinari riportate sono state condivise e approvate dai rappresentanti degli studenti con i docenti del consiglio di classe.



10. PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE TERZA

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA: FAKE NEWS

Breve descrizione della tipologia di attività

Il progetto multidisciplinare sulle fake news mira a fornire agli studenti e alle studentesse le competenze, le abilità e le conoscenze necessarie per comprendere cosa sono le fake news, come nascono e quali sono le loro finalità e come riconoscerle.

Il progetto, oltre a prevedere una formazione iniziale trasversale, si svilupperà attraverso delle attività laboratoriali di natura più pratica, con interventi esterni.

Tempi e modalità di organizzazione dell'attività

Il progetto si svilupperà principalmente tra aprile e maggio.

Previsione del monte ore destinate al progetto: circa 24 ore

Discipline coinvolte: Italiano, Storia, Filosofia, Diritto ed economia, Inglese, Scienze motorie, Scienze naturali

Figure coinvolte: Docenti delle varie discipline, esperti esterni

Tutor PCTO: Tomas Cipriani

Tabella di valutazione con ricaduta delle competenze nelle singole discipline



COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ SVILUPPATE	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITÀ SVOLTE NELLO SPECIFICO
Competenza alfabetica funzionale	- Conoscenza delle strutture, delle forme e delle funzioni del linguaggio della lingua madre o della lingua di istruzione scolastica del Paese in cui si vive.	- Capacità di individuare, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti, stati d'animo attingendo a varie discipline e a vari contesti. - Capacità di comunicare in modo efficace in forma scritta e orale adattando la comunicazione ai diversi contesti.	- Italiano - Storia - Filosofia - Diritto ed economia - Inglese - Scienze motorie - Scienze naturali	Introduzione alle fake news: Come nascono, perché se ne parla e cosa sono Analisi di fake news di varia natura e discussione Utilizzo delle schede NEBULA della Sefirot per individuare e riconoscere le fake news e utilizzo pratico delle stesse Attività laboratoriale sulle fake news a gruppi Analisi e studio delle fonti, nelle varie discipline
Competenza multilinguistica	- Conoscenza delle forme del linguaggio, del vocabolario e della grammatica delle diverse lingue studiate.	- Acquisire capacità comunicative nelle diverse lingue in contesti diversi, formale, non formale, informale.		Fake news e social, analisi news in lingua



<p>Competenza in matematica, scienze, tecnologia e ingegneria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del metodo scientifico, della nozione di comunità scientifica e della peer review 	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di spiegare il mondo attraverso l'osservazione e la sperimentazione, identificare problemi e trarre conclusioni. 		
<p>Competenza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei dispositivi, delle reti e dei software, delle opportunità che offrono e dei rischi che comportano - Conoscenza delle fonti digitali principali 	<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sulle conseguenze etiche dell'utilizzo degli strumenti digitali 		
<p>Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il proprio metodo di studio e la propria modalità di organizzazione del tempo. - Conoscere diversi tipi di comunicazione, verbale, non verbale, le strategie di comunicazioni di gruppo, la comunicazione tramite social. 	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di collaborare e interagire con il gruppo - Reperire, organizzare e interpretare le informazioni da fonti diverse, elaborando collegamenti e relazioni per assolvere un determinato compito 		



Competenze in materia di cittadinanza attiva	- Conoscenza di norme e regole, delle istituzioni e delle dinamiche giuridiche, politiche sociali.	- Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone - Comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale		
---	--	---	--	--



CLASSE QUARTA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: TUTELA AMBIENTALE

BREVE DESCRIZIONE:

Nell'ambito dello **Sviluppo Sostenibile**, il *focus* è sull'ambiente e sulla sicurezza. Gli studenti analizzeranno l'Articolo 9 della Costituzione e come il concetto di tutela del paesaggio, ivi incluso, venga oggi inteso in senso più ampio come tutela ambientale. Il modulo si snoderà in modo multidisciplinare attraverso Scienze Naturali, Storia, Diritto e Italiano in modo da comprendere perché la sicurezza e la tutela ambientali rientrano tra i diritti e i doveri dei cittadini.

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
SVILUPPO SOSTENIBILE (Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio): Dal paesaggio all'ambiente, diritti e doveri per uno sviluppo sostenibile.	DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT (6 ore – Primo Quadrimestre)	Tutela Ambientale: l'Articolo 9 della Costituzione Italiana e la normativa a tutela dell'ambiente. Diritto alla sicurezza ambientale: il ruolo della Protezione Civile.	- Ipad - Materiali forniti dal docente
SVILUPPO SOSTENIBILE (Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio): Dal paesaggio all'ambiente, diritti e doveri per uno sviluppo sostenibile.	SCIENZE NATURALI (5 ore – Primo Quadrimestre)	Organizzazione della Protezione Civile. Concetti di pericolosità, vulnerabilità, rischio. Gestione dei rischi e attività di Protezione Civile. Gli interventi di Protezione Civile in Italia e nel mondo: i cambiamenti climatici e i rischi connessi.	- Ipad - Materiali forniti dal docente



<p>SVILUPPO SOSTENIBILE (Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio): Dal paesaggio all'ambiente, diritti e doveri per uno sviluppo sostenibile.</p>	<p>INGLESE (3 ore – Primo / Secondo Quadrimestre)</p>	<p>Climate Action: regulating and reducing emissions and promoting renewable energy.</p> <p>Sustainable cities and communities: making cities safe, inclusive, resilient and sustainable.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ipad - Materiali forniti dal docente
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE (Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio): Dal paesaggio all'ambiente, diritti e doveri per uno sviluppo sostenibile.</p>	<p>ITALIANO (4 ore – Secondo Quadrimestre)</p>	<p>Tematiche ambientali presenti nelle opere degli autori del '700/'800.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ipad - Materiali forniti dal docente
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE (Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio): Dal paesaggio all'ambiente, diritti e doveri per uno sviluppo sostenibile.</p>	<p>STORIA (5 ore)</p>	<p>L'impatto ambientale della prima rivoluzione industriale - con approfondimento alla situazione attuale e un confronto tra la realtà preindustriale e realtà attuale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ipad - Materiali forniti dal docente



CLASSE QUINTA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: ENERGIA PER IL FUTURO

BREVE DESCRIZIONE:

Durante l'a.s. 2022-23 la classe ha avuto modo di approfondire il tema dell'*energia nucleare* visitando la centrale Gosgen. Il Cdc, considerando l'interesse dimostrato dagli studenti nell'affrontare tematiche riguardanti le fonti di energia pulita, propone di proseguire l'analisi dell'obiettivo 7 dell'Agenda 2030 coinvolgendo anche le discipline umanistiche. Su tale analisi si basa il progetto di Educazione Civica che, al fine di stimolare il pensiero critico degli studenti e la loro capacità argomentativa, avrà come fine ultimo la preparazione di un *debate* inerente le questioni energetiche.

NUCLEO TEMATICO1	DISCIPLINE COINVOLTE2	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
1. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	SCIENZE NATURALI (Primo e secondo quadrimestre)	<u>PRIMO QUADRIMESTRE:</u> -Cambiamento climatico in atto: contesto di sviluppo delle tecnologie connesse alle energie rinnovabili -Mobilità e energie rinnovabili -Motore a scoppio e motore elettrico: costi e benefici sull'ambiente <u>SECONDO QUADRIMESTRE:</u> -Biotecnologie in campo ambientale: biocarburanti (biodisel) -Petrolio, energia e industria	Lezioni frontali, lettura e analisi del saggio "l'ultima auto a benzina", debate (4+3)
	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE (Primo quadrimestre)	<u>PRIMO QUADRIMESTRE:</u> industrial revolution, technological development	Lezioni frontali (5)
	STORIA (Primo quadrimestre)	<u>PRIMO QUADRIMESTRE:</u> seconda rivoluzione industriale e belle epoque	Lezioni frontali (8)



	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<u>PRIMO QUADRIMESTRE:</u> _____ la forza, il corpo come motore	Lezioni frontali (3)
	FISICA (Secondo quadrimestre)	<u>SECONDO QUADRIMESTRE:</u> fissione e fusione nucleare, sostenibilità del nucleare	Lezioni frontali, debate (6)
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA: (Secondo quadrimestre)	<u>SECONDO QUADRIMESTRE:</u> il motore e l'automobile	Lezioni frontali (4)



11.	MODALITA' DIDATTICA CLIL – INSEGNAMENTO DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) IN LINGUA STRANIERA <i>(ai sensi dell'art. 10 comma C - prot. m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000053.03.03.2021)</i>
------------	---

Il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning indica una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera e favorisce quindi sia l'acquisizione dei contenuti della disciplina scelta sia l'apprendimento della lingua straniera.

La classe ha affrontato il modulo di Fisica "Electromagnetic Waves" in modalità CLIL. Al termine è stata sottoposta una prova di verifica dell'acquisizione delle competenze e conoscenze.

12.	SIMULAZIONI PROVE D'ESAME
------------	----------------------------------

TIPOLOGIA DI PROVA	data	data	data
PRIMA PROVA	10/11/23	23/02/24	18/04/24
SECONDA PROVA	13/12/23	27/03/24	
*COLLOQUIO ORALE			

*sono state pianificate a fine maggio simulazioni di colloquio orale



13.

**TESTI UTILIZZATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA
E SECONDA PROVA D'ESAME**



SIMULAZIONE ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

A. Giacomo Leopardi - Il passero solitario

D'in su la vetta della torre antica¹,
passero solitario, alla campagna
cantando vai finché non more il giorno;
ed erra l'armonia per questa valle.

5 Primavera dintorno
brilla nell'aria, e per li campi esulta,
sì ch'a mirarla intenerisce il core.
Odi³ greggi belar, muggire armenti;
gli altri augelli contenti, a gara insieme

10 per lo libero ciel fan mille giri,
pur festeggiando il lor tempo migliore:
tu pensoso in disparte il tutto miri⁷;
non compagni, non voli,
non ti cal⁸ d'allegria, schivi gli spassi;

15 canti, e così trapassi
dell'anno e di tua vita il più bel fiore.

Oimè, quanto somiglia
al tuo costume⁹ il mio! Sollazzo e riso,
della novella età dolce famiglia,
e te german¹² di giovinezza, amore,
sospiro acerbo de' provetti giorni¹³,

che rimbomba lontan di villa in villa².
Tutta vestita a festa
la gioventù del loco
lascia le case, e per le vie si spande;
35 e mira ed è mirata, e in cor s'allegra.
lo solitario in questa
rimota parte alla campagna uscendo,
ogni diletto e gioco
indugio⁴ in altro tempo: e intanto il guardo

40 steso nell'aria aprica⁵
mi fere⁶ il Sol che tra lontani monti,
dopo il giorno sereno,
cadendo si dilegua, e par che dica
che la beata gioventù vien meno.

45 Tu, solingo augellin, venuto a sera
del viver che daranno a te le stelle,
certo del tuo costume
non ti dorrai¹⁰; ché di natura è frutto
ogni vostra vaghezza¹¹.

50 A me, se di vecchiezza
la detestata soglia

¹ **Torre:** è il campanile della chiesa di Sant'Agostino a Recanati.

² **Villa:** gruppo di case nella campagna

³ **Odi:** si sente

⁴ **Indugio:** rinvio

⁵ **Aprica:** soleggiata

⁶ **Fere:** ferisce

⁷ **Miri:** osservi

⁸ **Non ti cal:** non ti curi, non ti interessa

⁹ **Costume:** modo di vivere

¹⁰ **Dorrai:** rammaricherai, lamenterai

¹¹ **Vaghezza:** desiderio

¹² **German:** fratello

¹³ **Provetti giorni:** giorni dell'età avanzata

non curo, io non so come; anzi da loro
quasi fuggo lontano;
quasi romito¹⁵, e strano
25 al mio loco natio,
passo del viver mio la primavera.
Questo giorno ch'omai cede la sera,
festeggiar si costuma¹⁶ al nostro borgo.
Odi per lo sereno un suon di squilla¹⁷,
30 Odi spesso un tonar di ferree canne¹⁹,

evitar non impetro¹⁴,
quando muti questi occhi all'altrui core,
e lor fia vòto il mondo, e il dì futuro
55 del dì presente più noioso e tetro,
che parrà di tal voglia?
Che di quest'anni miei? Che di me stesso?
Ahi pentirommi, e spesso,
Ma sconsolato¹⁸, volgerommi indietro.

1. Comprensione del testo

Esegui la parafrasi della prima strofa. Riassumi in breve l'intera opera.

2. Analisi del testo

2.1 Cogli gli elementi di analogia e di differenza tra l'io lirico e il passero.

2.2 Analizza nel componimento alcuni esempi delle seguenti figure retoriche:

- a. personificazione
- b. metafora
- c. chiasmo
- d. anafora
- e. allitterazione

2.3 Con quali termini ed espressioni il poeta trasmette al lettore la condizione di solitudine vissuta da lui e dal passero?

2.4 Esamina, sulla base delle tue conoscenze della "teoria del suono" e della "teoria della visione", gli aspetti più incisivi a questo riguardo presenti nell'intera opera.

2.5 "Ogni diletto e gioco/Indugio in altro tempo" (vv. 38-39). A cosa si riferiscono il rimpianto e la nostalgia all'interno di questo verso?

2.6 Come si presenta l'opera dal punto di vista metrico?

3. Interpretazione

Il tema della festa, legato da Leopardi alle speranze giovanili, compare anche in questa lirica.

Approfondisci la riflessione confrontandola con altre opere dello stesso autore. Riporta gli esempi che ritieni più opportuni.

¹⁴ **Se di... impetro:** se non ottengo di sfuggire l'odiata soglia della vecchiaia

¹⁵ **Romito:** lontano

¹⁶ **Si costuma:** è abitudine

¹⁷ **Suon di squilla:** un suono di campane

¹⁸ **Sconcolato:** senza possibilità di consolazione

¹⁹ **Tonar di ferree canne:** spari di fucili

PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"²⁰. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppè!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo²¹ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume²². Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto²³ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta²⁴ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

²⁰ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

²¹ in collo: in braccio.

²² incolume: non ferito.

²³ accosto: accanto.

²⁴ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte²⁵, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò²⁶, intatto, il casamento²⁷ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"²⁸

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Il candidato provi ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Si può rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Il candidato sviluppi una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

²⁵ divelte: strappate via.

²⁶ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

²⁷ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

²⁸ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivistica e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Il candidato riassume il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», il candidato rifletta su cosa significhi per lui studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenti i propri giudizi con riferimenti espliciti alla propria esperienza e alle proprie conoscenze e scriva un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che può - se lo ritiene utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se poverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono

le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annabbamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Il candidato riassume il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": si commenti tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel proprio percorso di studi, delle letture ed esperienze personali, il candidato elabori un testo in cui sviluppi il proprio ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenti in modo tale da organizzare il proprio elaborato in un testo coerente e coeso che potrà, se lo ritiene utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe,

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «diversità» triestina alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore il candidato ritiene debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensa possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente

² **alloglotta**: chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenti i propri giudizi con riferimenti alle conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Si può ritenere che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Il candidato rifletta al riguardo facendo riferimento alle proprie esperienze, conoscenze e letture personali.

Il candidato può eventualmente articolare la riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno

di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio Borgna, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Il candidato condivide le riflessioni di Borgna? Pensa anche lui che la nostalgia faccia parte della vita e che aiuti le persone a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la propria storia personale?

Il candidato sostenga con chiarezza il proprio punto di vista con argomenti ricavati dalle sue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle proprie esperienze di vita.

Si può articolare la struttura della riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PRIMA PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve per
entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi ombra
d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Il candidato esponga le proprie considerazioni su questo aspetto, in base alle proprie letture e conoscenze

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma,

nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Il candidato esprima le sue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma

facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *‘la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale’*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), il candidato si confronti con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte,

a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, il candidato esponga il proprio punto di vista e si confronti in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Si può articolare il proprio elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliere, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Il candidato esponga il proprio punto di vista, organizzando l'elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentandolo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine '*chiarezza*' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno ipopoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Durata prova: 6 ore
 SIMULAZIONE ESAME DI STATO - LICEO SCIENTIFICO a.s. 2023-2024

LICEO SCIENTIFICO

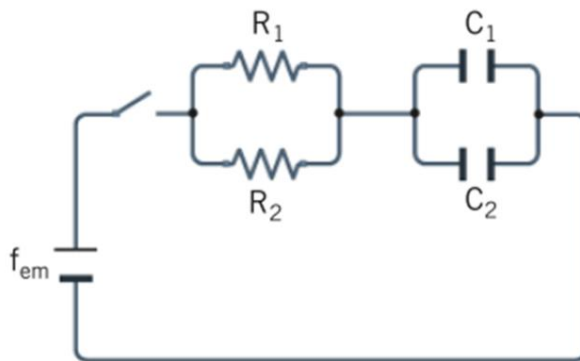
Indirizzo: SPORTIVO

Tema di: MATEMATICA E FISICA

Il candidato risolve uno dei due problemi e due tra i quesiti 1-2-3-4, e due tra i quesiti 5-6-7-8.

PROBLEMA 1:

Il circuito in figura è formato da due resistenze di valore $R_1 = 100\Omega$, $R_2 = 150\Omega$ e due capacità $C_1 = 50mF$, $C_2 = 100mF$.



- Calcola quale deve essere la forza elettromotrice fornita dal generatore affinché la carica massima depositata sui condensatori sia $Q = 3C$.
- Si esprima, in funzione del tempo, il valore della corrente $i(t)$ passante nel circuito.
- Si calcoli dopo quanto tempo la corrente ha raggiunto il 30% del suo valore massimo.
- Si rappresenti il grafico della funzione $y = i(x)$ con $x = t$
- Si ricavi la funzione che esprime il tempo in funzione della corrente, ovvero la funzione inversa di $i(x)$.
- Si rappresenti e si trovino eventuali asintoti della funzione ricavata al punto e.

PROBLEMA 2:

Si consideri la funzione $f(x) = \frac{ax^2+bx}{2x+3}$, con $a, b \in \mathbb{R}$.

- Si trovino i valori di $a, b \in \mathbb{R}$ tali che la funzione abbia come asintoto obliquo la retta $y = x + \frac{3}{2}$.



b) Verificato che $a = 2, b = 6$, si ricavi il dominio di $g(x) = \log_3(f(x))$ e lo si rappresenti come unione di intervalli.

c) Si studino il segno e i limiti agli estremi del dominio di $g(x)$

Il limite è utilizzato in fisica per calcolare la forza elettromotrice istantanea indotta in un circuito. Si consideri un circuito immerso in un campo magnetico variabile secondo la legge

$$B(t) = 2 \frac{T}{s^2} \cdot t^2 + 6 \frac{T}{s} \cdot t$$

Tale circuito può essere schematizzato come una spira rettangolare di lati 12cm e 5cm .

d) Calcola la resistenza della spira se, al tempo $t = 300\mu\text{s}$ la corrente indotta nella spira ha intensità $1,8\text{ A}$.

e) Calcola l'intensità di corrente elettrica istantanea indotta nella spira (per $\Delta t \rightarrow 0$)

f) Se la spira fosse ruotata di 90° , come cambierebbe il risultato?

QUESTIONARIO

QUESITO 1: Si consideri l'insieme $A = \left\{ x = \frac{3+n}{1-2n} \mid n \in \mathbb{N} \right\}$.

Dopo averlo rappresentato per elencazione, si individuino estremo superiore e inferiore di A e gli eventuali punti isolati e di accumulazione.

QUESITO 2: Si stabilisca il dominio e si rappresenti su un piano cartesiano la funzione

$$f(x) = \left| \operatorname{tg} \left(\frac{x}{2} - \frac{\pi}{4} \right) \right| - 1$$

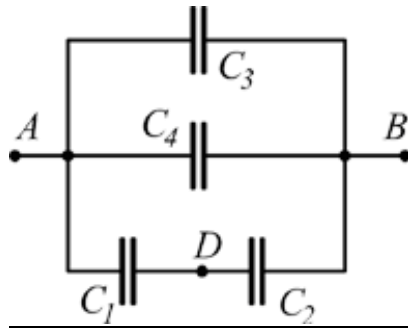
QUESITO 3: Si determini per quali k la funzione $y = \sqrt{x^2 + kx + 3 - 2k}$ ha dominio \mathbb{R} .
Si ricavino segno e limiti agli estremi del dominio per $k=0$.

QUESITO 4: Si dimostri, tramite verifica del limite, che $\lim_{x \rightarrow 3} x^2 - 2x - 3 = 0$

QUESITO 5: Si introducano le definizioni di flusso del campo magnetico e di circuitazione del campo magnetico, specificando le principali differenze con il caso elettrico.

QUESITO 6: Quando ai capi della rete di condensatori in figura viene collegata una pila in grado di fornire una differenza di potenziale di 25V , sulla rete si deposita una carica totale $Q = 9n\text{C}$.





- Sapendo che $C_1 = C_3$, $C_2 = 2C_1$ e $C_4 = 3C_1$, calcola il valore delle capacità dei condensatori.
- Calcola quanta carica può immagazzinare il primo condensatore.

QUESITO 7: Un circuito è delimitato da una barretta libera di muoversi. Il circuito è immerso in un campo magnetico uniforme di intensità 250mT . La barretta è lunga 25 cm e il circuito contiene tre resistenze in serie, del valore di 3Ω , 10Ω e 7Ω rispettivamente.

- Calcola la corrente indotta nel circuito quando la barretta si muove per 3 secondi a una velocità di 2 m/s
- Se il circuito fosse collegato a una pila da 15 Volt, come cambierebbe il risultato della corrente?

QUESITO 8: Un solenoide è formato da 400 spire, ed è lungo 15 cm . Un cavo, distante dall'asse del solenoide 50 cm , posto perpendicolarmente rispetto al solenoide, è percorso da una corrente di $2,5\text{ A}$. Quale deve essere la corrente che scorre nel solenoide, affinché su un punto collocato sull'asse del solenoide il campo magnetico sia nullo?



Durata prova: 6 ore
SIMULAZIONE ESAME DI STATO - LICEO SCIENTIFICO a.s. 2023\2024

LICEO SCIENTIFICO

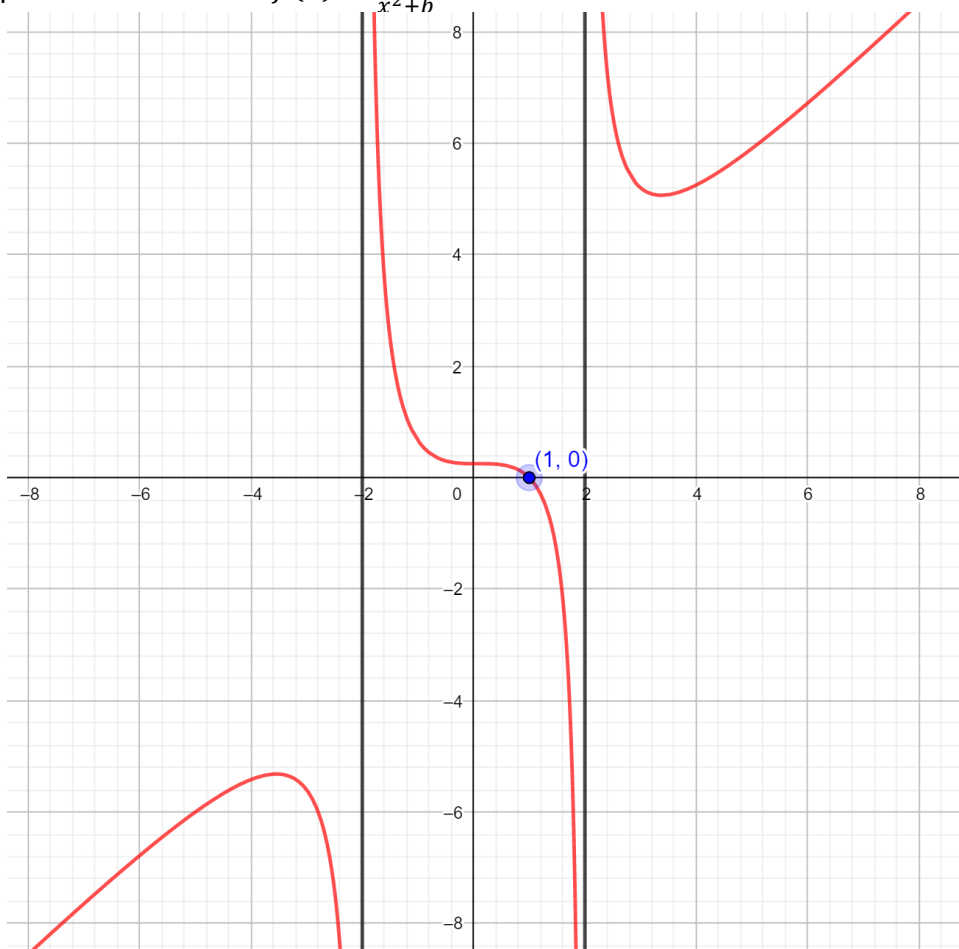
Indirizzo: SPORTIVO

Tema di: MATEMATICA

Il candidato risolve uno dei due problemi e risponde a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Il grafico rappresenta la funzione $f(x) = \frac{x^3+a}{x^2+h}$



1. Determina i valori di a e b
2. Trova il dominio di $y = f(x)$ e classifica gli eventuali punti di discontinuità
3. Determina l'equazione dell'asintoto obliquo
4. Stabilisci se è possibile applicare il teorema di Weierstrass in $[4; 6]$ e, in caso affermativo determina il minimo e il massimo di f in quell'intervallo
5. Determina l'equazione della retta tangente al grafico della funzione nel suo punto di ascissa 4
6. Considera la funzione $g(x) = e^{f(x)}$, studia il suo comportamento in un intorno di $x=2$ e $x=-2$ e disegna il grafico probabile

PROBLEMA 2

Si consideri la funzione

$$f(x) = \frac{ax^2 - 4}{bx^2 + cx + 3}$$

Con $a, b, c \in \mathbb{R}$.

- a) Si trovino i valori di $a, b, c \in \mathbb{R}$, tali che la funzione abbia per asintoti $x = 1, x = 3$ e $y = 1$.
- b) Posti $a = 1, b = 1, c = -4$, si trovino dominio, intersezioni con gli assi e segno della funzione.
- c) Si verifichi se la funzione presenti simmetrie, giustificando la risposta.
- d) Si studi la monotonia della funzione, trovando eventuali massimi e minimi.
- e) Si rappresenti il grafico della funzione.
- f) Si dica se la funzione è invertibile, e, in caso contrario, si individui un intervallo sul quale risulti invertibile.

QUESTIONARIO

QUESITO 1:

Si consideri la funzione $f(x) = (x - \pi) \cdot \cos \frac{x}{2}$. Si trovino le equazioni delle rette tangenti al grafico della funzione nei punti $x_0 = \pi$ e $x_1 = 2\pi$.



QUESITO 2:

Si individuino e classifichino eventuali punti di discontinuità e di non derivabilità della funzione:

$$f(x) = \begin{cases} e^x - 1 & \text{se } x < 0 \\ \sqrt{4 - x^2} & \text{se } 0 \leq x \leq 2 \\ \sqrt[4]{x - 2} & \text{se } x > 2 \end{cases}$$

QUESITO 3:

Dopo aver calcolato il dominio di $y = \ln(x^3 - 9x)$, se ne individuino e classifichino i punti stazionari.

QUESITO 4:

Verifica, utilizzando la definizione di limite, che $\lim_{x \rightarrow 3^+} \log_2(x - 3) = -\infty$

QUESITO 5:

Data la funzione

$$y = \begin{cases} x^2 + ax + b & \text{se } x \leq 0 \\ -x^2 - cx - 2 & \text{se } x > 0 \end{cases}$$

Si individuino $a, b, c \in \mathbb{R}$ tali che valga il teorema di Rolle nell'intervallo $[-2, 1]$. Individua quindi il punto la cui esistenza è garantita dal teorema, dopo aver rappresentato il grafico della funzione.

QUESITO 6:

Data la funzione

$$y = \frac{4 - ax^2}{x - b}$$

Individuare $a, b \in \mathbb{R}$ tale che la funzione abbia per asintoto $y = -2x - 6$ per $x \rightarrow +\infty$. Quindi se ne studi il segno.

QUESITO 7:

Determina il valore di k affinché

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(1 + kx) \cdot (e^x - 1)}{x \cdot \sin(3x)}$$

dia come soluzione 2.



QUESITO 8:

Si determinino le costanti a , b , c in modo che le curve di equazioni $f(x) = x^2 + ax + b$ e $g(x) = x^3 + c$ siano tangenti nel punto $A(1;0)$. Si determini l'equazione della tangente comune.



14.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI



GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

	stilistica e retorica assente	stilistica e retorica riduttiva	stilistica e retorica lacunosa	stilistica e retorica confusa	stilistica e retorica parzialmente e corretta	stilistica e retorica generalmente corretta	stilistica e retorica corretta	stilistica e retorica adeguata ed esauriente	stilistica e retorica efficace e puntuale	stilistica e retorica articolata ed esauriente
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente e corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esauritivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace

	retorica assente	retorica riduttiva	retorica lacunosa	retorica confusa	retorica parzialmente e corretta	retorica generalmente corretta	retorica corretta	retorica adeguata ed esauriente	retorica efficace e puntuale	retorica articolata ed esaustiva
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente e corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esaustivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimativo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Argomentazioni non individuate	Argomentazioni individuate in modo errato	Argomentazioni individuate in modo riduttivo	Argomentazioni individuate in modo approssimativo	Argomentazioni individuate in modo parziale	Argomentazioni individuate in modo generico	Argomentazioni individuate in modo corretto	Argomentazioni individuate in modo adeguato	Argomentazioni individuate in modo puntuale	Argomentazioni individuate in modo completo e approfondito
<p>INDICATORE 2</p> <p>- capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche	Percorso ragionativo elaborato e con buoni

									apporto personale	apporti personali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimativo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Argomentazioni non individuate	Argomentazioni individuate in modo errato	Argomentazioni individuate in modo riduttivo	Argomentazioni individuate in modo approssimativo	Argomentazioni individuate in modo parziale	Argomentazioni individuate in modo generico	Argomentazioni individuate in modo corretto	Argomentazioni individuate in modo adeguato	Argomentazioni individuate in modo puntuale	Argomentazioni individuate in modo completo e approfondito
<p>INDICATORE 2</p> <p>- capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche	Percorso ragionativo elaborato e con buoni

									apporto personale	apporti personali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- pertinenza del testo rispetto alla traccia</p> <p>- coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e paragrafazione</p>	1		2		3		4		5	
	Testo per nulla o scarsamente pertinente		Testo parzialmente pertinente		Testo generalmente pertinente		Testo adeguatamente pertinente		Testo pienamente pertinente	
	1		2		3		4		5	
	Titolo e paragrafazione errati		Titolo e paragrafazione confusi o imprecisi		Titolo e paragrafazione lineari, ma corretti		Titolo e paragrafazione adeguati		Titolo e paragrafazione pienamente pertinenti	
<p>INDICATORE 2</p> <p>- sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentaria	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace
<p>INDICATORE 3</p> <p>- correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo carente e incompleto	Conoscenze e articolate in modo confuso e incoerente	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo frammentario	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo coerente ed organico	Conoscenze articolate in modo sicuro e consapevole	Conoscenze articolate in modo completo e

										documentat o
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4

	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - pertinenza del testo rispetto alla traccia - coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e parafrasi	1	2	3	4	5					
	Testo per nulla o scarsamente pertinente	Testo parzialmente pertinente	Testo generalmente pertinente	Testo adeguatamente pertinente	Testo pienamente pertinente					
	1	2	3	4	5					
	Titolo e parafrasi errati	Titolo e parafrasi confusi o imprecisi	Titolo e parafrasi lineari, ma corretti	Titolo e parafrasi adeguati	Titolo e parafrasi pienamente pertinenti					
INDICATORE 2 - sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentari	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace
INDICATORE 3 - correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze e articolate in modo	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze articolate in modo sicuro	Conoscenze articolate in modo completo e

		carente e incompleto	confuso e incoerente		frammentari o			coerente ed organico	e consapevole	documentat o
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA SECONDA PROVA - ESAME DI STATO 2022

Indicatore		Punteggio	Punteggio per indicatore
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Lo studente analizza la situazione problematica proposta in modo corretto identificando e interpretando i dati in modo adeguato . Effettua eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo corretto .	5	.../5
	Lo studente analizza la situazione problematica proposta in modo generalmente corretto . Identifica in modo generalmente corretto i dati e li interpreta in modo complessivamente corretto . Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo adeguato .	4	
	Lo studente analizza la situazione problematica proposta in modo parzialmente corretto . Identifica correttamente i dati e li interpreta in modo parzialmente corretto . Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo generalmente adeguato .	3	
	Lo studente analizza la situazione problematica proposta in modo approssimativo . Identifica in modo generalmente poco corretto i dati e li interpreta in modo superficiale . Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo semplice e/o poco adeguato .	2	
	Lo studente non analizza la situazione problematica proposta. Non identifica i dati e non li interpreta. Non effettua gli eventuali collegamenti e non adopera i codici grafico-simbolici necessari.	1	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Lo studente conosce in modo corretto i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza correttamente le possibili strategie risolutive e individua la strategia più adatta.	6	.../6
	Lo studente conosce in modo generalmente corretto i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza in modo tendenzialmente corretto possibili strategie risolutive e individua la strategia più adatta.	5	
	Lo studente conosce in modo parzialmente corretto i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza in modo parzialmente corretto possibili strategie risolutive e generalmente individua la strategia più adatta.	4	
	Lo studente conosce in modo approssimativo i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza in modo talvolta impreciso possibili strategie risolutive e quasi sempre individua la strategia più adatta.	3	
	Lo studente conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza in modo impreciso possibili strategie risolutive e non sempre individua la strategia più adatta.	2	
	Lo studente non conosce i concetti matematici utili alla soluzione. Non analizza possibili strategie risolutive e non individua la strategia più adatta.	1	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Lo studente risolve la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari per risolverla.	5	.../5
	Lo studente generalmente risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta, applicando in modo generalmente corretto le regole ed eseguendo i calcoli necessari con qualche imprecisione .	4	
	Lo studente parzialmente risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta, applicando le regole in modo approssimativo ed eseguendo i calcoli necessari commettendo imprecisioni e talvolta errori .	3	
	Lo studente risolve la situazione problematica in modo superficiale e non sempre coerente, applicando le regole in modo parziale ed eseguendo i calcoli necessari con errori .	2	
	Lo studente non risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta e non applica le regole e i calcoli necessari.	1	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Lo studente commenta e giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema in modo generalmente adeguato e approfondito .	4	.../4
	Lo studente generalmente commenta e giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	3	
	Lo studente commenta e giustifica in modo stentato e con difficoltà la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	2	
	Lo studente non commenta e non giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	1	
Prova non svolta		2	
PUNTEGGIO TOTALE			.../20

GRIGLIA SECONDA PROVA - ESAME DI STATO 2022 candidati con DSA/BES

Indicatore		Punteggio	Punteggio per indicatore
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Lo studente analizza la situazione problematica proposta in modo generalmente corretto . Identifica in modo generalmente corretto i dati e li interpreta in modo complessivamente corretto . Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo adeguato .	5	.../5
	Lo studente analizza la situazione problematica proposta in modo parzialmente corretto . Identifica correttamente i dati e li interpreta in modo parzialmente corretto . Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo generalmente adeguato .	4	
	Lo studente analizza la situazione problematica proposta in modo approssimativo . Identifica in modo abbastanza corretto i dati e li interpreta in modo non sempre adeguato utilizzando i codici grafico-simbolici necessari in modo semplice ma adeguato .	3	
	Lo studente analizza e interpreta la situazione problematica proposta in modo superficiale . Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo semplice, a volte adeguato .	2	
	Lo studente non analizza la situazione problematica proposta. Non identifica i dati e non li interpreta. Non effettua gli eventuali collegamenti e non adopera i codici grafico-simbolici necessari.	1	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Lo studente conosce in modo corretto i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza correttamente le possibili strategie risolutive e individua la strategia più adatta.	6	.../6
	Lo studente conosce in modo generalmente corretto i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza in modo tendenzialmente corretto possibili strategie risolutive e generalmente individua la strategia più adatta.	5	
	Lo studente conosce in modo parzialmente corretto i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza in modo parzialmente corretto possibili strategie risolutive e quasi sempre individua la strategia più adatta.	4	
	Lo studente conosce in modo approssimativo i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza in modo impreciso possibili strategie risolutive e talvolta individua la strategia più adatta.	3	
	Lo studente conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza in modo impreciso possibili strategie risolutive e non sempre individua la strategia più adatta.	2	
	Lo studente non conosce i concetti matematici utili alla soluzione. Non analizza possibili strategie risolutive e non individua la strategia più adatta.	1	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Lo studente generalmente risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari con qualche imprecisione.	5	.../5
	Lo studente parzialmente risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta, applicando le regole in modo approssimativo ed eseguendo i calcoli necessari commettendo imprecisioni .	4	
	Lo studente risolve la situazione problematica in modo non sempre adeguato , applicando le regole in modo parziale ed eseguendo i calcoli necessari in modo semplice, a volte adeguato commettendo talvolta errori .	3	
	Lo studente risolve la situazione problematica in modo superficiale e non sempre coerente, applicando le regole ed eseguendo i calcoli con errori .	2	
	Lo studente non risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta e non applica le regole necessarie.	1	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Lo studente quasi sempre commenta e giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema in modo generalmente adeguato.	4	.../4
	Lo studente a volte commenta e giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	3	
	Lo studente commenta e giustifica in modo stentato e con difficoltà la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	2	
	Lo studente non commenta e non giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	1	
Prova non svolta		2	
PUNTEGGIO TOTALE			.../20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO

Griglia di valutazione della prova orale – candidati con DSA e/o BES

Durante l'EdS, i criteri di valutazione degli studenti con DSA e/o BES tengono conto di quanto predisposto in tal senso dal Consiglio di classe nel PDP. La griglia nazionale per la valutazione della prova orale dell'EdS è stata modificata, secondo quanto previsto dall'art. 21 comma 3 dell'O.M. n.53 del 03/03/2021 e successive integrazioni (Ordinanza Ministeriale 45 del 9 marzo 2023; Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024; Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024): "Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato B", mantenendo intatti gli indicatori e adattando, invece, i descrittori, nel rispetto delle forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Per quanto riguarda il primo indicatore, il lavoro di revisione è principiato dalla considerazione che l'acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline è condizionata, nel caso degli studenti con DSA e/o BES dalle caratteristiche del disturbo stesso, che rendono necessari un costante controllo e un'assimilazione dilazionata: i non adeguati processi di automatizzazione condizionano, infatti, l'apprendimento di contenuti e metodi, imponendo al discente un allungamento dei tempi necessari per la loro acquisizione e impattando sulla singola performance. Inoltre, le difficoltà nell'automatizzazione dei processi di lettura, che spesso sono trasversali ai vari disturbi, condizionano negativamente le prestazioni in compiti che prevedono stretti limiti di tempo e determinano un allungamento dei tempi necessari per lo studio, lo svolgimento di compiti e verifiche, limitando anche la comprensione dei testi stessi.

Le difficoltà evidenziate per la lingua italiana hanno maggiore espressione nelle lingue straniere (in particolare l'inglese) a causa della minor trasparenza di tali ortografie.

Per le stesse ragioni, i descrittori riferiti sia al secondo indicatore, che riguarda la capacità di utilizzare e collegare le conoscenze, sia al terzo, relativo alle abilità di argomentazione e rielaborazione, hanno subito una rimodulazione che tiene conto delle difficoltà implicite nell'operare collegamenti interdisciplinari. Infatti, negli studenti con DSA e/o BES, tale processo, a causa del grado di flessibilità richiesta, strettamente connesso alla rielaborazione fluida dei contenuti, necessita di riferirsi frequentemente ad una struttura più chiara ed esplicita: pertanto, lo sforzo di gerarchizzazione delle conoscenze, espresso nell'espletamento di tali compiti, è notevole e degno di considerazione.

La rimodulazione dei descrittori del quarto indicatore si origina dalla considerazione di difficoltà oggettive presenti negli studenti con DSA e/o BES, i quali, in relazione all'uso di un lessico specifico o tecnico, mostrano spesso difficoltà nella comprensione morfo-sintattica della frase e della categorizzazione linguistica con stimolo categoriale e fonemico, con particolare attenzione alle lingue straniere.

L'ultimo indicatore valuta competenze di analisi e comprensione riferite all'ambito di Cittadinanza Attiva. In questo caso, come anche per i primi tre indicatori, l'operazione di rimodulazione dei descrittori è avvenuta, tenendo conto delle capacità mnestiche a breve e a lungo termine e della eventuale compromissione della memoria di lavoro, collegate al disturbo negli studenti con DSA e/o BES.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale – Alunni con disabilità, con caratteristiche DSA - BES

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	4	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	II	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	III	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50	
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2	
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2.50	
	IV	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3 – 3.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				